SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO Anno 72 Num. 86 — Telefoni: dal N. 40-940 al N. 40-949

Lunedì-Martedì 11-12 Aprile 1938 Anno XVI (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE il ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale [illegible] - Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre [illegible] - Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23, Estero: Anno L. [illegible], Semestre 103, Trimestre 53. - C.C.P. [illegible]

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

I navarresi avanzano
oltre il fiume Segre

Dopo l'Ebro e il Cinca, anche la terza linea marxista di resistenza ha ceduto

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Lerida, lunedì sera.

Le truppe nazionali, che avevano varcato il Segre ieri, hanno ripreso oggi l'avanzata sulla sponda opposta del fiume ed hanno raggiunto, alla fine della mattinata, il villaggio di Balcaire, dopo aver conquistato il colle della Rafica, ove i rossi avevano costruito negli ultimi giorni delle fortificazioni dalle quali hanno tentato d'impedire l'avanzata dei nazionali.

Il passaggio del Segre è senza dubbio l'avvenimento più importante degli ultimi giorni sul fronte aragonese. Le linee si erano stabilizzate lungo questo fiume dal 3 aprile, giorno in cui cadde Lerida. I quartieri suburbani di questa città situati sulla riva sinistra del Segre sono oggi ancora occupati dai rossi.

Nel pomeriggio di ieri, dopo un'efficace preparazione di artiglieria che distrusse i fortini nemici, i navarresi varcarono il fiume mediante passerelle e chiatte all'altezza di Balaguer ed allargarono poi rapidamente la testa di ponte, avanzando su una profondità di alcuni chilometri sulle colline della sponda opposta.

Dopo l'Ebro ed il Cinca è questa la terza linea di resistenza repubblicana che cede su un punto vitale. Il passaggio del Segre permetterà di prendere di rovescio le posizioni rosse nei sobborghi di Lerida, e renderà, così, possibile un nuovo balzo in avanti delle truppe navarresi nella pianura compresa fra Lerida e Cervera sulla strada di Barcellona.

Riccardo Forte

BARBARIE BOLSCEVICA

Storico monastero mutato in ospedale dato alle fiamme dai rossi

Feriti, morti nell'incendio — Preziose opere d'arte distrutte

Perpignano, lunedì sera.

Un rapido bilancio dei territori occupati dai nazionali nella vittoriosa avanzata in Aragona, Catalogna e Valencia dal 1° marzo a ieri, dà queste cifre: conquista di 325 città e paesi con una popolazione di circa 400 mila persone ed una superficie di circa 26 mila chilometri quadrati.

In tale vastissimo territorio numerose sono le centrali idroelettriche cadute in possesso di Franco, mentre, specialmente nella valle dell'Ebro, costituita da fertilissimi campi, si è fatta grande cattura di depositi di olive, olio e grano. Parecchie, sono, poi, le miniere di mercurio e altro minerale strappate ai bolscevichi.

Il monastero distrutto

Secondo le statistiche ufficiali, le truppe franchiste hanno catturato in combattimento 11.600 prigionieri, mentre 3500 miliziani si sono presentati arrendendosi alle linee nazionali.

La 30ª e la 15ª delle brigate internazionali sono state completamente distrutte e tutti i loro componenti, o sono stati uccisi, o sono stati fatti prigionieri.

Abbondantissimo è il materiale bellico catturato, tra cui si trovano 9 complete batterie, 11 pezzi di artiglieria campale, 14 carri corazzati in ottime condizioni e pronti all'uso, mentre altri 9 carri armati sono fuori servizio. Gli aeroplani marxisti abbattuti sono 82.

Si viene informati stamane di un altro atto di efferata barbarie compiuto dai rossi. Prima della ritirata, infatti, i marxisti hanno incendiato il monastero di Sijena.

Tale convento, che era uno dei più antichi e preziosi monumenti della Catalogna, in questi ultimi tempi di guerra aveva accolto i feriti provenienti dal fronte.

I rossi hanno invitato i ricoverati ad abbandonare l'ospedale: quelli le cui condizioni non hanno permesso di lasciare il ricovero sono miseramente periti tra le fiamme.

Il Monastero di Sijena era una delle più maestose ed imponenti costruzioni architettoniche della Spagna [illegible]. Il monastero era stato fondato nel 1188 da Doña Sancha, Regina di Castiglia, dietro ordine di San Giovanni da Gerusalemme ed era stato arricchito [illegible] di pregevoli tele di pittori spagnoli ed italiani tra cui meritano d'essere particolarmente ricordati un quadro del Goya ed uno del Tintoretto. Pure parecchie pregevolissime statue di insigni autori erano quivi raccolte.

I rossi, prima di incendiare il Monastero, hanno asportato le preziose tele che si crede siano state inviate in Russia, hanno infranto tutte le statue e distrutto quanto è stato loro possibile.

L'esodo per la valle di Aran

Si apprende, frattanto, da Burgos che il «Bollettino Ufficiale» ha pubblicato i decreti con cui vengono istituiti i «Cavalieri Mutilati della Guerra per la Patria». I soldati nazionali che sono stati feriti durante azioni di guerra saranno membri di questa Associazione. Il decreto provvede pure a creare uno stato di preferenza per i veterani feriti. I soldati completamente invalidi beneficeranno di un assegno annuo di 12.000 pesetas.

I mutilati che possono ancora esercitare qualche attività dovranno essere impiegati di preferenza e, comunque, il loro numero dovrà essere almeno del 20 per cento negli impieghi dei servizi civili.

L'esodo da Spagna rossa continua. Nella valle di Aran, minacciata dalle truppe di Franco e dalle valanghe, torme di soldati e di profughi marciano verso la frontiera francese.

Oltre tremila persone hanno varcato la frontiera e sono arrivate a Pont du Roi. Altri quattromila fuggiaschi stanno per penetrare in Francia. Le autorità francesi di frontiera dicono che il Governo di Barcellona ha autorizzato lo sconfinamento adducendo il pretesto che le valanghe cadute dalle montagne di Bonaigua hanno interrotto tutte le comunicazioni con la Spagna rossa. La verità è che la popolazione di 35 villaggi è in preda al terrore e minacciata dalla fame.

I SALESIANI COSTRUISCONO IN SPAGNA

Nuova casa per 500 orfani di guerra inaugurata a Bilbao

E' giunta alla Casa madre di Torino la relazione della inaugurazione d'un istituto avvenuta a Bilbao, dove, dopo la liberazione da parte delle forze nazionali di Franco, con l'appoggio potente in quelle operazioni dei legionari italiani, vennero ripresi dai Salesiani i lavori di costruzione d'una nuova vasta casa ad uso scuole professionali capace di contenere 500 ragazzi: e già ve ne sono stati raccolti circa quattrocento, tutti orfani della guerra che si sta concludendo.

A Bilbao vi era già un fiorente istituto salesiano, che i rossi avevano occupato fin dall'inizio della guerra ed era stato fondato da lunghi anni. Recentemente, pei grandi aiuti dati da un ricco signore bilbaino, Tommaso Urquijo — morto nel mese di giugno scorso — era stata decisa la costruzione, in Deusto, del nuovo istituto, che ha assunto il nome di «Fondazione Urquijo».

La costruzione non era ancora del tutto terminata, ma l'ispettore salesiano D. Giuliano Massana ha deciso di aprirla ed inaugurarla, per potervi subito raccogliere un forte numero di ragazzi che la guerra e la tirannia dei rossi ha reso orfani ed ai quali perciò urgeva provvedere. La vedova di Tomaso Urquijo, donna Pia Eizaguirre, ha assunto subito a suo carico il mantenimento di [illegible] orfani di guerra, divenendone la vera madre. L'inaugurazione della nuova casa è stata presieduta dal Vescovo di Pamplona, il salesiano Mons. Marcellino Olaechea, che fu un mese fa per parecchi giorni a Torino ed a Roma: vi presenziarono tutte le autorità della nuova Spagna di Franco e molte personalità illustri, sicchè la cerimonia assunse ad alto significato patriottico. E del significato parlarono eloquentemente Mons. Olaechea ed altri oratori. Il nuovo istituto professionale ha già perfettamente e modernissimamente attrezzato le scuole-laboratorio per le principali arti meccaniche. L'edificio sontuoso e vasto conterrà, prima che si compia l'anno scolastico, cinquecento giovanetti, in massima parte orfani di guerra della Biscaglia.

Scandalo a Bucarest

Lo scandalo dei 250 milioni di lei trafugati in Romania continua a tener desta l'attenzione di mezza Europa. Sempre nuove personalità romene o francesi vi appaiono implicate. Qui vedete l'ex-Ministro della Giustizia Costantino Xeni implicato nello scandalo fin dai primi giorni e arrestato

L'ex-addetto militare romeno a Parigi e a Buenos Aires, Alessandro Buzdugan, che, accusato di far parte dell'organizzazione dei contrabbandieri di monete, si è ucciso, proclamandosi innocente, ma affermando di non poter sopravvivere all'onta di tanta accusa

LA GUERRA IN CINA

Città dello Sciansi conquistata dai nipponici

Pechino, lunedì mattino.

Un distaccamento nipponico operante al sud della provincia dello Sciansi ha catturato la città di Tai Hsien, situata ad est di Tai Yuan ed a sud di Tsir Yun. Questa posizione è situata a circa [illegible] chilometri a sud della capitale dello Sciansi. Tai Hsien che è la roccaforte del generale comunista Ciu Teh.

I cinesi hanno concentrato moltissima parte delle loro forze in questo settore per cercare di arginare l'avanzata imperiale. Si apprende che il generale Ciu Teh è scappato dalla città suddetta per non cadere nelle mani dei giapponesi.

Anche il terremoto...

Scosse sismiche nella Spagna rossa

Perpignano, lunedì sera.

Un moto sismico di notevole intensità ha scosso ieri la regione a sud di Toledo, nella zona tuttora occupata dai rossi, provocando vivo panico fra le popolazioni.

GIORNO PER GIORNO

Monotonia

Al primo Ministero fronte popolare di Blum è succeduto un Governo di minoranza presieduto dal radicale Chautemps.

Al secondo Ministero fronte popolare Blum succede un Governo di minoranza presieduto dal radicale Daladier.

Chautemps è rimasto al potere quattro settimane. Quanto vivrà Daladier? E poi tornerà Blum ed avrà i voti della Camera e sarà rovesciato dal Senato?

Sono molto noiosi questi francesi.

Mercati

Cifre dell'Istituto tedesco per lo studio della congiuntura. Percentuale austro-tedesca negli scambi con la Bulgaria: esportazione 47,1 %, importazione 58,2 %; con l'Ungheria 41 e 44,2 %; con la Jugoslavia 35,2 e 42,7 %; con la Romania 26,9 e 38 %; con la Grecia 32,2 e 29,6 %.

La percentuale degli scambi tra la nuova Germania e gli Stati balcanici è molto alta, ma rimane un margine non indifferente di attività e di lavoro per gli altri popoli vicini.

Petrolio

Produzione mondiale 1937: tonn. 273.000.000. Stati Uniti 173.000.000 (63 %), Russia 28.000.000 (9 %), Venezuela 27.000.000, Iran 10.000.000, Romania, Messico, Indie Olandesi, approssimativamente 7 milioni di tonn.

il lettore

Mandato di cattura contro Otto d'Absburgo

Accusa di alto tradimento per la propaganda svolta all'estero

ROMA, lunedì sera.

L'«United Press» riceve da Vienna e comunica:

«Si apprende che Otto d'Absburgo, pretendente al trono austriaco, è stato accusato di alto tradimento per avere svolto all'estero propaganda contro l'unione dell'Austria alla Germania.

«Contro di lui è stato emesso mandato di cattura.

«Queste informazioni vengono pubblicate da un giornale dell'Alta Austria, il «Rieder Volkszeitung», secondo il quale il Ministro della Giustizia, Hueber, in un discorso pronunciato a Rieder durante la campagna elettorale il 3 corrente, annunciò che il mandato di cattura contro Otto venne emesso in data 29 marzo».

Otto d'Absburgo

Gli armamenti e le spie

Cento nuovi agenti di Scotland Yard nel servizio segreto

Londra, lunedì sera.

In tutta l'Inghilterra è stata intensificata la lotta contro le spie.

I Ministeri preposti alla difesa nazionale sembrano veramente ossessionati dall'idea che agenti di governi stranieri possano carpire segreti militari britannici. E' stato provveduto perciò ad aumentare in notevole misura il numero degli agenti addetti al controspionaggio, i quali lavorano in stretta collaborazione con la polizia ordinaria.

Anche Scotland Yard ha destinato in queste ultime settimane altri cento uomini al Dipartimento speciale, che è alle dirette dipendenze del servizio segreto. Specialmente negli stabilimenti militari e nelle fabbriche di munizioni la sorveglianza contro le spie è stata enormemente intensificata. Il Servizio Segreto britannico si vale di numerose donne la maggior parte delle quali opera appunto nelle fabbriche di materiale bellico sotto le spoglie di semplici operaie.

Daladier, ovvero dell'equilibrio

Il nuovo governo francese
alla ricerca della maggioranza

142 voti su 614 - A destra o a sinistra?

Parigi, lunedì sera.

Il Ministero ieri costituito comprende — come è noto — 19 membri: 15 deputati e 4 senatori. Dal punto di vista politico la sua composizione è la seguente: 12 membri radico-socialisti, 3 dell'unione socialista repubblicana, 1 democratico popolare, 1 dell'alleanza democratica, 1 della sinistra democratica e radicale, 1 indipendente. Dei radicali 8 sono di tendenza moderata. Nel Ministero sono ufficialmente rappresentati solo il gruppo radico-socialista e quello dell'unione socialista repubblicana. I Ministri appartenenti ad altri gruppi sono entrati nel Governo a titolo personale. Per ora la base parlamentare del Governo è rappresentata alla Camera da 142 deputati su un totale di 614. L'on. Daladier dovrà quindi, in base al suo programma e ai suoi atti, formarsi una maggioranza; cercando appoggio verso il centro e la destra il Governo potrebbe raggruppare una maggioranza di 310-320 voti: una politica ondeggiante sarebbe la peggiore che Daladier potrebbe fare.

Al Quai d'Orsay

Si rende omaggio alla rapidità con cui la combinazione ministeriale è stata formata, ma essa è apprezzata dalla stampa nazionale più che per il suo valore intrinseco, per il fatto che essa sostituisce l'aborrita combinazione capeggiata dal signor Blum. Il *Jour*, il *Petit Journal*, l'*Action Française* si compiacciono che Paul-Boncour abbia dovuto lasciare il Ministero degli Esteri, come pure gli ambienti nazionali si rallegrano che il signor Cot sia stato scartato. La soddisfazione del *Jour* e dell'*Action Française* è attenuata dal fatto che l'on. Daladier, includendo i signori Reynaud e Mandel tra i suoi collaboratori, sia ricorso a uomini che, come scrive Bailby, «devono essere controllati molto attentamente». La [illegible] del Ministero appare al *Petit Journal* artificiale ed essa non potrebbe sussistere che preparando la formazione di un edificio durevole. L'*Epoque* è anche più pessimista, perchè considera la combinazione Daladier artificiale ed effimera. Tanto quest'ultimo foglio quanto il *Figaro* deplorano che Daladier non abbia fatto appello a certe competenze extraparlamentari, le quali, secondo D'Ormesson, avrebbero recato un soffio vivificante nella politica francese. Reynaud ha avuto il portafoglio della Giustizia e Mandel quello delle Colonie. Non si tratta di portafogli di poca importanza, come per consolarsi vogliono far credere coloro che criticano la presenza dei due predetti Ministri nel Governo. Del resto Reynaud, insieme con Daladier, Chautemps, Sarraut, Bonnet e Marchandeau fanno parte del Comitato Ministeriale permanente, incaricato di riunirsi ogni giorno per preparare le misure atte al raddrizzamento della politica francese interna ed estera.

Relazioni internazionali

La scelta dell'on. Bonnet è sufficiente per indicare la via presa dal Presidente del Consiglio. *Paris Midi* scrive che l'on. Bonnet «è certamente pronto a ristabilire relazioni con Roma». In politica interna e in politica estera si impongono al Governo atti urgenti e decisivi, per cui non è improbabile che, come molti suppongono, prima della fine del mese corrente, abbiano a verificarsi segni non dubbi della volontà del Governo Daladier di normalizzare i rapporti franco-italiani. Questa necessità, unitamente a quella di ripristinare ordine e legalità nel campo sociale, costituiscono i compiti immediati e indeclinabili del nuovo Ministero. E' a questa condizione che esso avrà i voti dell'alleanza democratica di Flandin e dell'unione repubblicano-democratica di Marin. Se Daladier esitasse fra l'ordine e la rivoluzione, tra la pace e la guerra, sarebbe prontamente eliminato.

L'on. Daladier, alla radio, ha fatto appello ieri sera al patriottismo del Paese, ma in realtà è il Paese che fa appello al patriottismo fermo energico e operoso dell'on. Daladier. Un Consiglio di Gabinetto avrà luogo questa sera per decidere fra l'altro in quale giorno verrà esposto al Parlamento il programma ministeriale, il quale comprende: evacuazione delle officine occupate, espulsione degli stranieri perturbatori e sospetti, anticipo di 5 miliardi da parte della Banca di Francia, prestito di 15 miliardi per la difesa nazionale, approvazione dello statuto del lavoro, conferma del «non intervento» in Spagna, inaugurazione di una politica di intesa nell'Europa occidentale.

Il Governo — secondo quanto viene oggi confermato — si presenterà domani alle 16 davanti alla Camera. Il consiglio di gabinetto si svolgerà nelle prime ore del pomeriggio. Si apprende d'altra parte che Daladier riunirà i colleghi domani alle ore 11 al Ministero della Guerra.

Boncour e Violette lasciano il partito socialista repubblicano

Parigi, lunedì sera.

In seguito ai risultati dell'elezione senatoriale svoltasi ieri nel Dipartimento della Senna, e nella quale l'Unione socialista repubblicana non ha rispettato la disciplina di voto del Fronte popolare, l'ex-Presidente del Consiglio e senatore Paul-Boncour ha comunicato le sue dimissioni da membro del partito. Analoga decisione hanno preso Raoul Brandon, deputato di Parigi, e Maurice Violette, senatore. Questi ha spiegato le dimissioni in una lettera in cui è detto fra l'altro: «La politica di tradimento repubblicano perseguita e sviluppata ieri nella Senna per far eleggere un senatore di destra rende la mia posizione insostenibile».

Diffidenze britanniche sulla solidità del Ministero Daladier

Londra, lunedì sera.

Negli ambienti politici britannici si è del parere che il Gabinetto Daladier non possa avere una lunga vita.

Il *Times* nel suo editoriale scrive che le prospettive del nuovo Governo sono tutt'altro che favorevoli, dato l'atteggiamento dei socialisti e dei comunisti e specialmente in considerazione della crescente agitazione fra i lavoratori dell'industria. Il giornale crede che le cause di quest'agitazione siano piuttosto oscure e giudica fuori di dubbio che l'agitazione politica abbia larga parte nel movimento.

Anche il *Daily Telegraph* pensa che non si possano riporre grandi speranze in un Governo di minoranza, in cui non sono rappresentate nè la destra nè la sinistra.

La Marina mercantile del Reich

Trecentodieci unità in costruzione nei cantieri tedeschi

Amburgo, lunedì sera.

Il numero delle nuove navi mercantili attualmente in costruzione nei cantieri del Reich è di 310, con un tonnellaggio complessivo di 1.141.108 tonnellate lorde di registro.

Di queste unità, 214 (con 817.165 tonn. lorde di registro) sono per conto di Società armatrici tedesche, le rimanenti 96 navi, con un totale di 323.943 tonn., per l'estero. Fra le commissioni straniere vi sono 48 navi petroliere, mentre le navi petroliere per conto della Germania si limitano soltanto ad 8.

In questi giorni ha avuto luogo il varo della motonave «Patria» della Hapag, di 15 mila tonn. Con questa nuova motonave, che sarà capace di sviluppare una velocità media di 17 miglia all'ora, la «Hamburg-Amerika Linie» si ripromette di migliorare [illegible]mente i suoi servizi per il Sud-America, riducendo la durata del viaggio da Amburgo a Valparaiso a solo 4 settimane.

Un appello del "Times" per un accordo anglo-tedesco

Londra, lunedì sera.

Il *Times* in un lungo articolo dedicato alla situazione sostiene la necessità di un accordo con la Germania. Il giornale afferma che la politica britannica è sempre ispirata dal proposito di trarre dei benefici dall'esperienza e dal desiderio di rimuovere in modo pacifico gli ostacoli che separano la Gran Bretagna dagli altri Paesi.

Il *Times* aggiunge che il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri hanno tutti e due indicato chiaramente di essere pronti a iniziare negoziati con ogni Paese, astraendo da ogni differenza fra gli altri regimi e quello britannico. Concludendo, il giornale dice che se il mezzo scelto per realizzare l'*Anschluss* può difficilmente incontrare l'approvazione della pubblica opinione inglese, tuttavia non si deve vedere in ciò un reale ostacolo alla comprensione fra l'Inghilterra e la Germania.

Il programma del Partito nazista ungherese

Budapest, lunedì sera.

Il deputato Hubai espone al giornale «Virradat» il programma del nuovo partito nazionale socialista, di cui è uno dei Capi, in questi punti principali: riorganizzazione dello Stato su basi nazionali e sociali, liberazione della società ungherese da ogni influenza ebraica, raggiungimento di tali scopi senza azioni rivoluzionarie o illegali, ma nell'ambito della costituzione, coordinamento di tutte le forze di destra anzichè frazionamento di tali forze.

Nello stesso giornale il Padre Olasz, dell'Ordine dei Gesuiti dichiara che gli ecclesiastici ungheresi sono favorevoli al movimento di riforma nazionale e sociale.

(Radio Stefani).

Conflitti e saccheggi a Tripoli di Siria

Istambul, lunedì sera.

Notizie provenienti dalla Siria dicono che seri disordini sono scoppiati in diverse località della Siria. A Tripoli si sono avuti conflitti fra manifestanti e forza pubblica. Alcuni negozi sono stati devastati.

Precisazione sulle norme della coltivazione del pomodoro

Roma, lunedì sera.

Poichè risulta che il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del [illegible] febbraio u. s. per la disciplina della coltivazione del pomodoro ad uso industriale, ha dato luogo ad inesatte interpretazioni, si ritiene opportuno chiarire che il provvedimento stesso si riferisce esclusivamente a quella parte della produzione che, in seguito alla richiesta di una speciale licenza di coltivazione da parte delle Aziende produttrici, sarà impiegata per la preparazione industriale di conserve e di altri derivati del pomodoro. Rimane, invece, libera la coltivazione del pomodoro destinato ad altri usi, ed in particolare al consumo diretto ed alla vendita al minuto.

La rivolta degli arabi
a Tunisi

Lo stato d'assedio proclamato dalle autorità francesi per fermare il moto nazionalista

Il movimento «Neodesturiano» in Tunisia è nuovamente divampato con un violento urto con le autorità francesi che hanno promulgato lo stato d'assedio a Tunisi. Il primo urto fra gli arabi nazionalisti e la truppa è costato 9 morti e 50 feriti. Qui vedete le turbe arabe adunate dinanzi al Palazzo di Francia. Alcuni oratori, issati sulle spalle, arringano la folla. Scritte in francese dicono: «Il potere ai tunisini», «Noi vogliamo il Parlamento»

Il generale francese Bessiere, comandante la Divisione di Tunisi, e il colonnello della Gendarmeria osservano l'ostile manifestazione

Il corteo dei manifestanti avanza, fra canti nazionali, sull'«Avenue de France»

L'arrivo degli arabi «neodesturiani» sulla Piazza della Residenza guardata dalla polizia e dalla truppa. Campeggia una scritta: «Abbasso i privilegi»

Domani si apre la 19ª Fiera di Milano

Vittorie e conquiste di un comando: l'autarchia!

Il rappresentante del Duce - La partecipazione estera - Nuova fisionomia - Memorie dell'Impero

Milano, lunedì sera.

(*bibe*). - Il festoso concerto di tutte le sirene di tutti i cantieri milanesi annuncierà domattina alle 8, che anche la XIX Fiera Internazionale di Milano riprende la sua vita. L'inaugurazione ufficiale del grande mercato con la visita del rappresentante del Duce, il Ministro delle Corporazioni Ferruccio Lantini, avverrà invece nel pomeriggio.

Significativo anche quest'anno il successo di questa rassegna del lavoro, in cui l'Italia di Mussolini presenta al mondo, in una nobile gara di superamento, i prodigiosi frutti della sua genialità, del suo ardimento, della sua volontà in tutti i campi della produzione: da quello agricolo a quello industriale, da quello artigiano a quello scientifico. Il numero degli espositori ch'era, nello scorso anno, il [illegible] è aumentato di alcune centinaia. Nota dominante di questa Fiera è l'autarchia. Al comandamento del Duce, il lavoro italiano ha obbedito con entusiasmo e fede. Gli espositori italiani, senza eccezioni, si sono preoccupati, con legittimo orgoglio di mettere bene in evidenza i preziosi risultati raggiunti, in ogni settore, per svincolarsi dalla soggezione straniera.

Circa seimila spettatori

Bisogna dire che anche gli stranieri sono presenti a questa manifestazione in numero rilevante: indice, questo, della autorità e dell'importanza assunte dalla Fiera di Milano nel mercato internazionale nonostante il regime del *clearing*. Le Nazioni estere, nella Città dei Traffici sono 21: dodici di esse, il Belgio, la Francia, la Germania, il Brasile, la Finlandia, la Jugoslavia, l'Olanda, la Polonia, la Romania, il Sud Africa, l'Ungheria e la Svizzera, hanno allestito, ufficialmente, vistose mostre di prodotti caratteristici e rassegne di propaganda turistica. Altri Stati (quali l'Inghilterra, il Giappone, gli Stati Uniti, la Danimarca, la Cecoslovacchia, la Norvegia, l'Uruguay, il Portogallo, la Svezia) sono presenti per l'iniziativa privata di centinaia di espositori. Merita un rilievo la radicale trasformazione del padiglione dell'Ungheria che ha voluto assumere una funzione del tutto propagandistica, inaugurando una vasta sala cinematografica nella quale, di ora in ora, saranno proiettati svariati documentari sulla vita agreste ungherese, sugli allevamenti di caccia, sulle industrie del paese amico.

Anche esteticamente la Fiera fu rinnovata e parecchie sono, quindi, le novità edilizie. L'ingresso di via Domodossola è sovrastato da un ardito arco in cotto che si innalza per più di trenta metri. Il «Padiglione dell'Elettricità» si offre con una imponente facciata in cui la luce sfavilla su variopinte vetrate, mentre colonnati marmorei le [illegible] di solennità. Quest'anno fu poi creata la «zona dell'edilizia» ad anfiteatro, con un viale d'accesso limitato da una suggestiva fontana. Una specie di platea centrale fa da nucleo alla corona delle costruzioni tipiche — casette e villini — ed alla sfilata dei marmi e delle pietre, nonchè dei macchinari.

Pure rinnovata con criteri d'arte è stata la facciata del Padiglione che ospita la singolare mostra dell'arredamento scolastico la quale aduna i più moderni materiali didattici, nonchè i saggi delle varie decorazioni che devono invogliare lo scolaro e non già aduggiarlo con le vecchie e barbose e inutili oleografie. Perciò, questa mostra, pei fini cui si è ispirata va considerata come nuova. E «nuove» sono da considerare quella della *Musica* che allinea perfezionati istrumenti a fiato ed a corda, partiture orchestrali di ogni tipo, dischi, apparecchi grammofonici ed altro materiale che incuriosisce l'intenditore come il profano; quella della *Chimica* e della *Farmacia*, nella quale ogni prodotto è accompagnato da interessanti illustrazioni (anche con fotografie e diagrammi) che ne documentano l'uso, l'importanza economica, la evoluzione, i metodi di fabbricazione.

Nel palazzo omonimo romba la *Mostra della Macchina Pesante* e sotto le vaste campate tripudiano in un movimento incessante ruote e motori e pulegge e carrelli. La lavorazione del legno, nel *Padiglione del Mobilio*, aduna mostre personali e collettive singolari e per arredare uffici e case e ville si possono scegliere campioni adatti ad ogni borsa ed esigenza. Di alto interesse sono pure le mostre della radio e dell'ottica, dei profumi e dello sport, delle invenzioni e degli oggetti casalinghi, dei giocattoli e della oreficeria. Doviziosa la documentazione nel Salone dei *Tessili e dell'Abbigliamento*, ove l'autarchia del tessuto nazionale (dalla seta al cotone, alla lana, ecc.) non potrebbe avere un rilievo più convincente e spettacolare.

Ma dove l'autarchia più che mai inorgoglisce il visitatore è nel padiglione dell'agricoltura battezzato al nome, indimenticabile, di quel propugnatore del potenziamento di ogni risorsa terriera che fu Arnaldo Mussolini. Qui sono illustrati tutti i complessi problemi dell'equilibrio delle colture, della intensificazione delle bonifiche, dell'aumento della produttività delle aziende e i risultati superbi conseguiti dalla politica agraria del Regime hanno un'eloquenza schiacciante. Tutti gli aspetti della nostra economia agraria sono presentati entro lo schermo dell'autarchia. La zootecnica e la cerealicoltura, lo sfruttamento delle fibre tradizionali e di quelle, da poco, prescelte e trattate, la viticoltura, la produzione della cellulosa, dei concimi e delle diverse macchine necessarie alle aziende. Una sezione è riservata alla economia montana ed un'altra al problema della fecondazione artificiale che arricchirà il patrimonio bovino, equino ed ovino.

Da Salomone a Menelik

Un'esposizione d'attualità che celebra le gloriose gesta per la conquista dell'Impero è stata organizzata nel Palazzo degli Affari dall'Istituto Fascista dell'Africa Orientale. In una vasta sala sono allineati, fra dipinti di autori abissini, numerosi e singolari cimeli della guerra e oggetti che appartennero ai ras ed ai capi del governo negussita. Ecco il tamburo italiano sul quale fu battuta la carica di Agordat nel 1893: la uniforme e le decorazioni di ras Mulughietà, l'uniforme di Uolde Mariam, il mantellone del degiac Burrù, la bandiera abissina del ghebì imperiale, tredici ferri da schiavi, scudi in pelle d'ippopotamo, lance, turcassi, scimitarre, il gran cordone dell'Ordine di Menelik, il grande ufficialato dell'Ordine di Salomone.

Per due settimane la *Città dei Traffici* squillerà di richiami, risplenderà di luci, fra tumulti di folla. Non si esagera: «tumulti». L'esperienza ci ricorda come in certe giornate viali e vialoni, sia pure spaziosi, di questa effimera città siano talmente assiepati da dover procedere a furia di gomiti. E la folla è varia e le favelle si mischiano. Anche quest'anno s'annunciano carovane di visitatori tedeschi, francesi, inglesi, polacchi, svizzeri; ed anche quest'anno, ogni giorno, da dopodomani, si raduneranno congressi con manifestazioni le più disparate: industriali e artigiani, professionisti e scienziati s'incontreranno a discutere sui mezzi migliori per progredire. Difatti la Fiera di Milano vuole distinguersi dalle consorelle per alimentare, attraverso dibatti e raduni, quella luce dell'intelligenza che, anche nel più umile settore del lavoro, è indispensabile per avanzare.

Nota dominante di questa Fiera è l'«autarchia». Al comandamento del Duce, il lavoro italiano ha obbedito con entusiasmo e fede

"Settimana Santa,, nel Trentino

Antichi riti e pratiche tradizionali

Trento, lunedì sera.

La Domenica delle Palme è stata celebrata anche quest'anno, particolarmente nelle valli e nelle località alpestri, con le tradizioni e i caratteristici riti tramandati attraverso i tempi.

Trionfo di verde e di olivi in tutti i paesi. I contadini hanno raccolto nei boschi ramoscelli di ginepro, di salice e di edera e li hanno composti, a guisa di palma, adornandoli di nastri colorati e di bacche dorate, legandoli sulla sommità di una pertica e recandoli poi in chiesa. Poi, a cerimonia finita, i contadini, fieri del loro bizzarro trofeo, sono ritornati ai loro «masi» piantando la pertica nel bel mezzo della proprietà. Alla palma benedetta è infatti commesso il compito di difendere i raccolti, la terra, le fattorie, i cascinali rustici e le persone dalla furia degli elementi e dalla malvagità degli uomini.

Nella valle di Fiemme, si rinnova ogni anno una caratteristica commemorazione della morte del Salvatore. Nel Venerdì Santo, nel momento stesso in cui la devota processione passa per le vie dei paesi, i colli circostanti brillano di una teoria di punti luminosi che ricostruiscono, secondo l'intendimento del popolo, la via dolorosa nelle sue tappe che ascendono su su fino ad una vetta luminosissima sormontata dalla Croce splendente del Redentore e accompagnata da altre due croci minori.

A Tesero la manifestazione ha luogo sui tre colli che incoronano la borgata; ma anche nelle altre località dei dintorni splendono nell'oscurità grandi falò e altissime fiammate.

A Luson la tradizione è più complessa. Da decenni vige la consuetudine del «giovedì dei maccheroni», e cioè in ogni casa il giovedì santo vede sulla mensa un unico abbondantissimo piatto di maccheroni. Come sia penetrato questo uso meridionale in un borgo alpino dove la pasta asciutta è bandita e vige il culto per le minestre in brodo, è presto spiegato, quando si pensa che Luson fu sempre un centro di popolazioni ladine. Nello stesso villaggio, nelle sere del mercoledì e del giovedì santo, si usa recitare il rosario nei giardini e negli orti per evocare la meditazione del Redentore nell'orto di Getsemani. Infine, se un bimbo nasce il giorno di Pasqua, è consuetudine che il padre offra alla chiesa un capretto.

Dov'era Valbruna distrutta dalle alluvioni

Uno scheletro umano, monete e oggetti di bronzo rinvenuti in un campo

Vicenza, lunedì sera.

Nell'effettuare uno scavo in un fondo di sua proprietà, a Tezze di Arzignano, il contadino Antonio Scorzato ha rinvenuto uno scheletro umano, le cui ossa, semipolverizzate, sono state raccolte.

Nello scavo sono stati pure trovati una moneta di rame, un [illegible] di bronzo e alcuni frammenti di rame che sono stati messi a disposizione della Sovraintendenza alle Belle Arti.

Alcuni anni or sono, nella stessa località, venne in luce un altro scheletro umano. Questi rinvenimenti vengono giustificati con la affermazione che ivi anticamente esisteva un grosso centro, chiamato Valbruna, distrutto dalle alluvioni.

Con un pugno frattura il naso all'avversario

Vicenza, lunedì sera.

A San Tomio di Malo il ventisettenne Pietro Vernelli veniva aggredito per futili motivi dal trentunenne Pietro Sbalchiero che lo seppelliva sotto una gragnuola di pugni, uno dei quali, particolarmente vigoroso, fratturava al Vernelli le ossa nasali, producendogli inoltre una vasta contusione orbitale con emorragia intraoculare.

Lo Sbalchiero è stato denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni aggravate.

LE PREVISIONI SUL LOTTO

Il "38,, ha battuto il "42,, a Milano

I sogni e i numeri

Genova, lunedì sera.

(*F. M. R.*) - Lunedì scorso scrivemmo che la situazione dei numeri in quella «ruota», dopo la estrazione del 13 marzo, si presentava anormale; e faceva prevedere che per legge di armonia i ritardi contemporanei e rilevanti dei cinque numeri, da maggior tempo non estratti, 42 da 104 settimane, 38 da 91, 34 da 88, 63 da 78, 4 da 67, si sarebbero eliminati in parte, nel corso di poche settimane.

Infatti, il 4 fu sorteggiato il 19 marzo; il 63 il 2 corr., sabato scorso, alfine, comparve il 38.

* * *

Le «azioni» del «42» a Milano, dopo che sono stati estratti i suoi compagni di ritardo: 4, 63, 38, hanno evidentemente subito un tracollo; consigliamo di non abbandonarlo, ma di procedere da ora in poi, con molta prudenza. Alcuni studiosi seri, e coscienziosi, come «Volli, sempre volli» di Torino, continuano a ritenere che il «42» non s'incamminerà verso i «grandi ritardi».

* * *

Giungono lettere dai giuocatori che credono alla «cabala» e alla «interpretazione dei sogni». La prima «cabala» sorse a Genova, contemporaneamente all'istituzione del gioco. Al numero 1 si fece corrispondere il sole, che regge l'Universo, e la vita; al 90, al numero, cioè, più alto, la fortuna. Ma chi può ritenere seriamente che sognando il sole, debba essere sorteggiato l'1; e che, sognando la fortuna, debba scaturire il 90? Nella «cabala» primitiva, al 6 corrisponde la luna; al 41 il pescatore, all'80 il corriere.

* * *

Per consultazione, ecco i venti numeri più ritardati a Torino, e a Milano, dopo la scorsa estrazione. L'elenco è esattissimo.

Torino. — 51 (da 69); 64 (da 97); 71 (da 51); 10 (da 48); 28 (da 48); 82 (da [illegible]); 29 (da 43); 67 (da 42); 24 (da 38); 83 (da 35); 31 (da 34); 53 (da 34); 54 (da 34); 67 (da 34); 89 (da 33); 14 (da 32); 17 (da 32); 2 (da 30); 63 (da 29); 36 (da 28).

Milano. — 42 (da 108); 24 (da 90); 40 (da 61); 78 (da 57); 3 (da 55); 33 (da 50); 10 (da 42); 69 (da 42); 47 (da 40); 22 (da 37); 80 (da 33); 18 (da 32); 21 (da 31); 15 (da 28); 28 (da 27); 6 (da 25); 71 (da 25); 68 (da 24); 34 (da 23); 43 (da 23).

Prossimo servizio postale giornaliero fra Stati Uniti e Gran Bretagna

New York, lunedì matt.

Le Compagnie «Panamerican Airways» e «British Imperial Airways» annunciano che nei primi giorni del prossimo agosto sarà inaugurato il servizio aereo transatlantico fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, per posta e passeggeri.

Aeropostali stratosferici negli Stati Uniti

Seattle, lunedì matt.

Due nuovi aeroplani da trasporto, capaci di volare nella stratosfera, saranno completati negli stabilimenti aeronautici della Boeing Aircraft Company entro la prossima estate e posti immediatamente in servizio sulle linee di navigazione aerea gestite dalla Pan American Airways.

La fusoliera è stata realizzata secondo una carenatura originale che assicurerà velocità assai elevate agli apparecchi, ciascuno dei quali potrà trasportare un massimo di 33 passeggeri. L'apertura alare è di 52 metri e la lunghezza di 23. Ogni apparecchio sarà manovrato da un equipaggio di quattro o cinque uomini e potrà trasportare due tonnellate di carico oltre ai passeggeri.

Quattro motori di 1000 cavalli vapore ciascuno assicureranno ai nuovi apparecchi di linea una velocità di quattro miglia al minuto a 4000 metri di quota. Speciali congegni di compressione aumenteranno notevolmente tale velocità a quote più elevate.

La "Doppia Croce,,

A Milano una crocerossina offre all'attore Sergio Tofano la spilla che ricorda la «Giornata della Doppia Croce»

Dove si nasconde Trebic-Lincoln?

Lo spettro della fucilazione

Per aver salva la vita, Trebic-Lincoln ricorre a un altro strattagemma - Come doveva essere ostruito il Canale di Suez durante la guerra - L'Inghilterra si libera dell'avventuriero facendolo condannare a tre anni di carcere per falso in cambiale!

X.

No, Trebic-Lincoln non sarà fucilato. E nemmeno gli verrà fatto un processo per alto tradimento. Appena giunto in Inghilterra, ammanettato come un volgare malfattore, egli gioca una grande carta. Veramente, prima di giocarla ha esitato moltissimo. Avrebbe potuto farlo in America e l'Inghilterra, di sicuro, avrebbe ritirato la domanda di estradizione. Non lo fece, il suo odio contro «l'infida Albione» essendo troppo profondo. Vi si decide soltanto allorchè lo spettro della fucilazione gli si profila davanti con certezza assoluta. Comunque, la carta egli la gioca con una certa baldanza, chè ai dirigenti dell'Intelligence Service, che vanno a trovarlo in prigione, pone delle condizioni, esige delle garanzie.

— Se non si tratta di un bluff — gli rispondono — avrete salva la vita.

— Non è un bluff. Tra cinque giorni, un settore essenziale della flotta imperiale inglese crollerà per sempre.

— Parlate! Vi ripetiamo: avrete salva la vita!

Uno strabiliante racconto

Trebic-Lincoln esita ancora: la scarica di un plotone d'esecuzione, ch'egli intende dal fondo della sua prigione lo decide, infine, a fare un racconto strabiliante, per ben capire il quale, tuttavia, bisogna risalire indietro di qualche mese, esattamente al periodo della residenza di Trebic in Olanda. In quel tempo, su insistenze dell'Ammiragliato, spaventato dagli effetti della guerra sottomarina, il nostro eroe ha fornito un piano singolare per bloccare il canale di Zeebrugge, base principale dei sommergibili tedeschi: affondare una nave carica di cemento all'uscita del canale stesso. Non si sa perchè l'Ammiragliato di Londra, lì per lì non prese il piano sul serio. Lo prende sul serio e lo eseguirà soltanto due anni più tardi, l'11 maggio 1918, bloccando il canale con l'affondamento del vecchio incrociatore «Vindictive», disarmato e carico di cemento.

Ora, qualche tempo appresso i suggerimenti di Lincoln, la Turchia, entrata in guerra a fianco della Germania, incomincia a minacciare seriamente il Canale di Suez. L'Inghilterra non si sente più tranquilla da quelle parti. Il colonnello T. E. Lawrence, eminenza grigia dell'Intelligence Service e futuro imperatore del deserto, solleva è vero l'Arabia contro i Turchi e tenta un'energica azione su quel fronte onde annullare una volta per sempre la minaccia sul canale. Ma le cose vanno per le lunghe.

I tedeschi, o meglio, per conto loro, i turchi premono minacciosi e cercano con tutti i mezzi di mettere fuori combattimento gli inglesi, prima che questi passino all'azione.

Trebic si trova in America, quando un agente tedesco gli parla dei tentativi turco-tedeschi. Con l'intuito e la prontezza che gli sono note, egli non esita, dietro equo compenso, a proporre al comando tedesco press'a poco la stessa cosa proposta con scarso successo all'Ammiragliato di Londra per Zeebrugge: bloccare il canale di Suez, facendovi affondare una o due navi cariche di cemento. Il comando tedesco, tenuto al corrente attraverso l'ambasciata, non se lo fa dire due volte. Dopo avere invano cercato nei suoi porti e nei porti di paesi amici una nave di dimensioni sufficienti per ostruire il Canale, affida l'esecuzione del piano stesso a Trebic e agli emissari tedeschi in America.

Mentre con il suo allegro angelo custode, Johnson, frequenta i tabarini, l'ex-deputato ai Comuni riesce a mettersi in contatto con i rappresentanti di una compagnia di navigazione. La nave della stazza richiesta è trovata e caricata di cemento. Provenendo dall'America e con bandiera americana, non desterà sospetti. Ufficialmente, essa toccherà i porti spagnuoli, un porto italiano, uno greco e, infine, attraverso Suez dovrebbe raggiungere Batavia, la capitale dell'isola di Giava. Invece, arrivata ad un punto determinato del canale verrà affondata. E l'equipaggio? Tenterà di salvarsi, raggiungendo attraverso il deserto arabo le linee turche. Altrimenti, si sacrificherà. I marinai non sono tutti agenti tedeschi, il cui primo dovere è quello di affrontare la morte senza batter ciglio?

Trebic-Lincoln racconta tutto questo agli agenti dell'Intelligence Service. Ma una rivelazione tanto straordinaria, sulle prime non viene presa sul serio. Si crede ad un trucco dell'avventuriero onde aver salva la vita. E si alzano le spalle. Tuttavia, a scanso di ogni eventualità, essendosi impartiti ordini alla squadra del Mediterraneo Orientale di fermare la nave sospetta, si apprende che effettivamente una nave americana ha lasciato Atene, la prua diretta su Port Said, ove viene fermata il giorno appresso. Un breve ritardo e il canale di Suez sarebbe stato ostruito per un tempo tutt'altro che breve.

Gente di parola, i dirigenti dell'Intelligence Service non fanno fucilare l'avventuriero, ma non lo fanno nemmeno mettere in libertà. Il giorno successivo alle sue rivelazioni, difatti, il giudice istruttore lo chiama nel suo ufficio e lo prega di scegliersi un avvocato difensore.

— Per che cosa?

— Per difendervi!

— Da quale accusa?

— Dall'accusa di falso e uso di falso. Non siete stato estradato dall'America per una falsa cambiale?

Il tiro giocatogli

Trebic-Lincoln, [illegible], s'accorge del tiro giocatogli dall'Intelligence Service. Questo mantiene rigorosamente la parola data sul punto «tradimento e fucilazione», è vero, ma, siccome per il momento vuole chiudere la bocca dell'avventuriero, metterlo in posizione di non più nuocere, tenerlo sotto mano, invece di processarlo per alto tradimento, cercherà di farlo passare per un volgare delinquente, uno dei migliori sistemi per demolire un uomo ambizioso essendo quello di farlo condannare per reato comune. Di un'eventualità del genere, nelle trattative fra Trebic e l'Intelligence Service non se n'era parlato, il primo pensando che, siccome si trattava di un trucco, la storia della falsa cambiale implicitamente si sarebbe liquidata con l'altra.

La giustizia, al contrario, segue il suo corso. Giunto il giorno del processo, fin dalle prime battute Trebic-Lincoln domanda che siano citati come testi Churchill, Lloyd George, sir Daniel e altre personalità politiche. Il Tribunale rifiuta.

— Io non sono un traditore e ve lo proverò! — urla l'accusato.

— Ma nessuno vi accusa di tradimento! — risponde il giudice —. Dovete unicamente rispondere di falso e uso di falso.

— Mi si accusa in base ad un documento fabbricato dalla polizia. Io non ho mai firmato quella cambiale!

— I periti l'hanno riconosciuta falsa e lo stesso Mr. Rowntree l'ha dichiarata opera vostra...

Mr. Rowntree — ricordate? — è il famoso re del cacao, che appoggiò la candidatura parlamentare di Trebic.

— Non è vero! — questi insiste —. E' un trucco dell'Intelligence Service per perdermi. D'altronde, Mr. Rowntree non ha mai sporto denuncia. Quando ero suo segretario, godevo di tutta la sua fiducia e la sua cassa era a mia disposizione. Perchè, avrei dovuto truffarlo di 700 sterline e, per di più, ricorrere ad una falsa cambiale? E poi, perchè solo 700 sterline e non 7.000 o 70.000?

La deposizione di Rowntree

Rowntree, è vero, non ha sporto denunzia. Gli è stato citato come testimone. Appena lo vede entrare nell'aula, Trebic-Lincoln lo sottomette ad un fuoco di fila di domande. Esitante, contraddicendosi, il re del cacao non sa se debba sì o no riconoscere per falsa la cambiale. Dice che ha dimenticato i particolari, balbetta e finisce con l'ammettere:

— Io amo il mio paese.

E, rivolgendosi al suo ex-protetto:

— Mi hanno detto che voi siete diventato un nemico dell'Inghilterra e...

Il giudice lo interrompe: non bisogna assolutamente che il processo scivoli su questo terreno. Ma oramai, Trebic-Lincoln vede chiaramente che tutti gli inglesi saranno solidali per condannarlo, anche se la sua innocenza venisse provata. Allora, non avendo voluto scegliersi un difensore per meglio battersi da solo, si scaglia in un discorso furibondo. Il giudice lo interrompe. Riprende. E il giudice togliendogli definitivamente la parola, lo condanna a tre anni di carcere per falso e uso di falso.

Tre anni di carcere! Un condannato di diritto comune non può più sperare di ottenere una parte di primo piano nella vita politica. L'Intelligence Service si è vendicato.

Internato nella prigione di Parkhurst nell'isola di Wright, l'ex-deputato non vi rimane per tre anni, ma solo fino al termine della guerra. L'Inghilterra non chiede di più. Nella sua cella, egli si rode di rabbia e, per fare passare il tempo, legge. Disraeli e altri autori politici inglesi? No. Non bisogna stupirsi dei gusti sempre nuovi di Trebic-Lincoln. In prigione, legge Budda.

Vedremo fra poco quali incredibili avvenimenti nascano da queste letture.

Paolo Zappa

(Continua)

Il canale di Suez che Trebic-Lincoln doveva nel 1915 far ostruire dai tedeschi facendovi colare a picco una nave carica di cemento. A questo espediente la Germania vi ricorse solo tre anni dopo, affondandovi l'incrociatore «Vindictive».

TEATRI

VITTORIO

Dopodomani: prima di *Cleopatra* -- Giovedì: ultima di *Bohème*

Resta intanto stabilita per dopodomani, mercoledì, alle ore 21 precise, la prima rappresentazione di *Cleopatra*, del maestro Armando La Rosa Parodi, in turno pari di abbonamento. Per questa recita sono già aperte le prenotazioni presso la biglietteria del teatro e presso il chiosco Stipel di piazza Castello.

Giovedì, 14 aprile, alle ore 21, avrà luogo — come abbiamo ieri annunciato — l'ultima replica della *Bohème*, a prezzi ridotti.

CARIGNANO

Stasera: *Il signore e la signora Tal dei Tali*, in popolare

AL CARIGNANO la Compagnia di Ruggero Ruggeri riprende questa sera, in recita a prezzi popolari, la brillante commedia di Denys Amiel, «Il signore e la signora Tal dei Tali», che a suo tempo ottenne vivo successo.

ALFIERI

Stasera: *La voce del pedone*

Questa sera — come abbiamo più volte pubblicato — la Compagnia Billi mette in scena la terza novità della stagione: *La voce del pedone*, rivista in due tempi e venti quadri di Ortenzi, Cherubini e Bilzoy, con musiche del maestro Brero.

ROSSINI

Ripresa de *La principessa della Czarda*

AL ROSSINI questa sera ripresa della popolare operetta di Kalmann «La Principessa della Czarda» in recita a prezzi popolari. La Compagnia «La Gaudiosa» vi ha già riportato cordiale successo.

Le rappresentazioni liriche all'aperto

Roma, lunedì sera.

Facendo seguito al comunicato del Ministero della Cultura Popolare circa il programma delle grandi stagioni liriche all'aperto, siamo in grado di precisare che il circuito sud dell'«Estate Musicale», da Terni, seguendo la costa adriatica e tirrena, fino a Trapani, è stato affidato all'impresa Flandra e Duprez della vostra città.

Verranno rappresentate le opere *Andrea Chénier*, *Madama Butterfly*, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, con direttori i maestri Zeetti e Benintende; istruttore dei cori Luigi Trebbi.

Fra gli artisti scritturati figurano: Rina Corsi, Maria Pedrini, Adriana Perris, Delia Sanzio, Olga Braucci, Alda Mangini, Giovanni Voyer, Gasparo Rubino, Giuseppe Garuti, Giovanni Breviario, Mario Albanese, Antonio Salsedo, Lorenzo Conati, Eraldo Coda, ecc. La direzione generale artistica viene assunta da Mario Duprez, che curerà la regia di tutte le opere, su bozzetti di Otha, della Scala e scenografia del prof. Gariboldi di Milano.

L'inaugurazione del circuito sud avverrà a Terni al 7 di luglio con l'*Andrea Chénier*, alla presenza dei rappresentanti del Ministero della Cultura Popolare, del Centro Lirico Italiano e delle massime autorità cittadine.

GIOCHI E PASSATEMPI

PAROLE INTRECCIATE

1-8) Ha il nostro azzurro della nobiltà guerriera; 1-7) In poesia, l'aria, il cielo; di Elena la schiava; 2-10) Agenti segreti; 2-9) Un fagiolo della Cina; 3-16) Pensiero assillante; 4-15) Mosca qui ammorba e uccide; 5-18) Piccolo pezzo di molto pregio; 6-17) Personaggio della Passione; 3-23) Terzo grado della malattia che si manifesta nelle risaie; 4-24) Personaggio dell'Orlando Furioso caro ad Angelica; 5-25) Ortaggio di tutte le stagioni; 6-26) Di un composto del Cerio; 11-24) Ricovero alpino; 12-23) Pioggia incessante; 13-20) Un vulcano sempre attivo; 14-26) Divorzio; 19-27) Non si trova che in riva all'acqua; 20-27) Come il vino fa buon sangue; 21-28) Fondo fangoso; 22-25) Certo un luogo... ben situato.

Soluzione del gioco pubblicato sabato

Parole incrociate

Frin

Al signor Pasquale oggi è andata così...

ULTIME NOTIZIE

PROBLEMI TURISTICI

Come arrivare in Riviera di Ponente?

Viaggiatori di buona volontà e treni che mancano

Un progetto massimo e migliorie che si possono attuare subito

IMPERIA, aprile.

La «stagione turistica» fu detto un tempo — in Riviera di Ponente è la sintesi delle quattro stagioni che ogni anno sono segnate dal calendario.

Come a significare che qui, per il più d'una località d'Italia, la «stagione», per quel che concerne movimento di forestieri non ha termini segnati da mesi o da settimane. Qui si sta bene dal primo gennaio a S. Silvestro e le attrattive che natura ha donato ai luoghi sono tali e tante da soddisfare i più esigenti in ogni epoca.

La soluzione più comoda

Tutto ciò, e quelle tradizioni di ospitalità che hanno fatto dell'intera popolazione di questa Riviera un nucleo di albergatori nati, nel senso che ciascuno vede nel forestiero non soltanto la materia prima d'un florido commercio, ma — quel che maggiormente vale — l'ospite gradito, cui è utile rendere il soggiorno piacevole ai fini della propaganda per gli anni venturi, sono origine di molte iniziative private e — nel contempo — di qualche non lodevole trascuranza. Fenomeno — quest'ultimo — spiegabile. Ove minimi siano i mezzi locali e le risorse, sorge spontanea la necessità di quelle valorizzare, come a spremervi quanto più possibile per trarre il maggior utile. Allorchè natura e cose e uomini già abbiano reso celebre e famoso un luogo, non par vero che quanto di bene ne viene non debba continuare a venire quasi per forza propria, senza che altro sia necessario fare, nè altri capitali vi debbano essere impegnati, nè altri sforzi compiuti.

Si tratta — per così dire — della soluzione più comoda: quella cioè a base di utilizzazione statica e non dinamica della materia prima.

E' di questa tattica durare con successo per quanto concerne la Riviera di Ponente? E' essa, cioè, attrezzata ormai così bene da non avere a che temere per il futuro?

Dati di fatto che si esamineranno dettagliatamente permetteranno una risposta categorica: No.

Esempi illustri e recenti — Principi e Reali che lasciarono la vicina Costa Azzurra perchè attratti dai disservizi provocati dagli scioperi — confermano le enormi possibilità della Riviera di Ponente d'assumere una parte di primissimo ordine nel turismo nazionale ed internazionale, ma questa corrente di forestieri — che corrisponde ad un congruo flusso di valute e d'oro — ha bisogno di trovare incitamento non soltanto nell'iniziativa locale, ma anche in quella pubblica.

Ed ecco — ad esempio — il viaggiatore che da Parigi ha deciso di venire a trascorrere un qualche tempo sul Mediterraneo. Propaganda di Enti turistici e persuasivi racconti di amici che già vi soggiornarono l'hanno fatto persuaso che la Riviera di Ponente vale la Costa Azzurra per ciò che è bellezze naturali. In più vi è il fascino del viaggio all'estero, vi sono le attrattive d'un paese ove ordine e disciplina non suonano come parole vane...

Il viaggiatore parte, il convoglio lo trasporta fino a Mentone. Qui il treno della *P. L. M.* «muore», com'è si suol dire in gergo ferroviario, cioè scarica tutti i suoi viaggiatori, desiderino essi o no proseguire. Proseguono, invece, le carrozze, ormai vuote. E per dove? Per... Ventimiglia, dove — rispondono gli agenti di *P. L. M.* al viaggiatore indispettito per la contrarietà della corsa interrotta — il materiale rotabile va a sottoporsi alla normale pulizia...

Se, dopo uno scherzetto simile, un forestiero passa oltre lo sbarramento, occorre riconoscergli non poca buona volontà.

Una triste eredità

Altro caso: il forestiero si reca alla Compagnia vagoni letto per avere un posto sui convogli diretti, genericamente, ai «paesi del sole». Due cabine sono riservate al servizio con l'Italia, e cioè le numero tredici o quattordici: quelle cioè che ogni frequentatore di tal genere di carrozze ha segnato sul suo libro nero, in memoria di una o più notti insonni trascorse in quella scatola sonora e traballante che è una cabina posta direttamente sugli assi delle ruote. Per evitare il guaio non gli resta che usare delle cabine in servizio per... la Costa Azzurra.

Fin qui, si dirà, si tratta di malanni che ci vengono dal di fuori; triste eredità, forse anche, d'un ormai lontano periodo, quando noi stessi non sapevamo tutelarci. E ciò sia. Non è però da credere che, oggi, una ferma richiesta da parte delle competenti autorità italiane non potrebbe modificare le cose. Esiste pure una sorta di *clearing*, si dica così, morale, per cui molte buone usanze trovano appoggio dalla reciprocità di trattamento...

Ove poi, invece, tutto può essere fatto senza nulla richiedere al di fuori è per ciò che concerne le comunicazioni al di qua dei confini. Ecco, per esempio, il rapido per Roma partire da Ventimiglia dieci minuti prima dell'arrivo dei viaggiatori dalla Francia, ecco il cosidetto «direttissimo» che parte da Genova per la Riviera di Ponente fare gran numero di fermate oltre quelle di Savona, Albenga, Alassio, Imperia, S. Remo e Bordighera che sono le uniche in cui vi sia traffico di viaggiatori.

Ecco, ancora, che, per deficienze della linea, alla Riviera di Ponente sono destinate carrozze antiquate e leggere, nè v'è servizio di «littorine» e le corse che sulla Costa Azzurra sono circa 40 al giorno da noi si riducono a meno di venti.

Una soluzione radicale — che comprenderebbe fra l'altro lo spostamento della stazione di San Remo e l'istituzione del doppio binario su tutto il percorso rivierasco — è cosa non facilmente attuabile, ma molte provvidenze, opportunamente ed a tempo studiate, darebbero valido incremento a questa zona che, sapientemente sfruttata rappresenta ottimo cespite per quegli scambi con l'estero che hanno sensibile peso sulla bilancia commerciale.

Una serie parimenti interessante di osservazioni si può fare riguardo le comunicazioni stradali. Ciò sarà argomento di una prossima trattazione.

I disordini in Tunisia

Il movimento arabo si estende nell'interno

Le apprensioni dei coloni

Tunisi, lunedì sera.

La situazione continua ad essere tesa tanto in città come in tutta la Tunisia. Permane lo stato di assedio, mentre gli animi si sono per nulla calmati dopo i tragici eventi degli scorsi giorni. Anche da lontane zone giungono notizie poco rassicuranti.

Disordini sui quali non si hanno per ora particolari, sono avvenuti anche in alcune località interne. Una colonna di parecchie centinaia di indigeni, partita da Grombalia a 30 Km. da Tunisi, ha tentato di marciare sulla Capitale del Protettorato. Plotoni di gendarmi e di soldati le hanno sbarrato il cammino e ciò ha dato luogo a un conflitto in cui alcune persone sono rimaste ferite. In varie località numerosi pali telegrafici sono stati abbattuti. I coloni francesi dell'interno sono assai inquieti per la propria sicurezza, e hanno chiesto protezione all'autorità. Distaccamenti di guardie e di soldati sono stati inviati da Tunisi a rinforzare le locali forze di polizia. Il Residente generale Guillon, il gen. Hannote comandante delle truppe di Tunisia e le altre autorità siedono in permanenza per far fronte a ogni eventualità.

La causa dei disordini viene generalmente attribuita al malessere provocato in tutta la Tunisia dalla crisi economica che colpisce specialmente la popolazione araba, e al sempre più forte movimento che si manifesta soprattutto negli ambienti intellettuali musulmani contro il colonialismo francese. Il neo-Destour, com'è noto, ha preso da alcuni anni la testa di questo movimento che tende a realizzare la completa indipendenza della Tunisia.

Prossimo riconoscimento polacco al Governo di Franco

Varsavia, lunedì sera.

Negli ambienti politici polacchi si dà come prossimo il riconoscimento del regime della Spagna nazionale da parte del Governo di Varsavia.

La carriera cinematografica aperta agli uomini brutti

I "divi,, sorridenti sono in ribasso

Berlino, lunedì sera.

Vi sono attori ed attrici cinematografici che devono gran parte della notorietà internazionale alla loro prestanza fisica, ad alcune caratteristiche speciali per lo più somatiche che messe insieme formano il così detto «sex-appeal» e taluni invece che, lungi da tutto questo, devono la loro fortuna a fattori fisici puramente negativi, o per lo meno tali da eccitare la curiosità e da rappresentare in definitiva un «genere» a sè. Mentre i primi li vediamo presentati a ripetizione su tutti gli schermi internazionali e coronati dagli allori dovuti alla bellezza, all'eleganza, alla distinzione dei modi, in breve, al «sex-appeal», gli altri, quelli che si distinguono in virtù del naso sproporzionato o di una bruttezza che può sembrare comica, costituiscono nella cinematografia tedesca una rarità ricercatissima.

Sia dall'America che dalla Germania si è levato in questi giorni un appello simultaneo di produttori che cercano affannosamente dei «tipi» magari poco attraenti fisicamente, ma in grado di colpire in un modo qualunque il pubblico. Sta di fatto che i bei sorrisi delle dive e dei divi dotati sia pure di una buona dose di «sex-appeal» hanno finito con lo stancare le masse e col dare conseguentemente maggior valore a coloro che eccellevano soltanto per un brutto tiro giocato da madre natura.

Scene di panico in un cinema brasiliano per falso allarme di incendio

Trentacinque vittime

San Paolo, lunedì matt.

Trentacinque spettatori hanno trovato la morte nel panico selvaggio scatenatosi in un cinematografo di questa città, in seguito ad un falso allarme di incendio. Numerosi i feriti, di cui alcuni versano in grave stato. I morti sono in maggioranza bambini calpestati o soffocati nella ressa paurosa verso le porte di uscita.

Il panico ha assunto tale proporzione da indurre alcuni spettatori a lanciarsi dal loggione nella platea.

Uccidono l'amica per prenderle la macchina per cucire

Le assassine potranno scegliere fra la forca e il veleno

Tallin, lunedì sera.

Due donne di Dorpat hanno assassinato brutalmente, a colpi d'ascia, una comune amica, allo scopo di impossessarsi di una macchina per cucire, che la vittima aveva acquistato da pochi giorni. Le due feroci assassine, subito arrestate, hanno pienamente confessato il delitto, dopo stringenti interrogatori da parte della polizia.

Per reati simili, la legge estone commina la pena capitale e le due delinquenti saranno le prime donne che in Estonia siano condannate a morte. Esse potranno scegliere, perchè la legge ne dà facoltà, tra il capestro e il veleno.

Schiacciato da sacchi contenenti danaro

Istambul, lunedì sera.

A causa dello scioglimento delle nevi il fiume Seyhan ha straripato, allagando le campagne dove l'acqua raggiunge l'altezza di metri 3,70.

Si apprende che a causa delle violenti nevicate la città di Erzerum è completamente isolata da 15 giorni. Nelle vicinanze della città un autocarro del servizio postale si è rovesciato in un fossato. Tale Assim, che si trovava sull'autocarro, è rimasto schiacciato sotto i sacchi contenenti quattro tonnellate di monete. Un altro giovane, sorpreso nella campagna dalla tormenta, è morto assiderato. Il cadavere è stato trovato dilaniato dai corvi.

I petroli messicani

Ingenti acquisti da Berlino e da Londra

New York, lunedì matt.

Da Città di Messico informano che la Gran Bretagna e la Germania hanno acquistato forti quantità di benzina messicana. Circa 27 mila barili di carburante saranno imbarcati ogni giorno dalla flottiglia di navi-cisterna della Compagnia americana Davis.

Ottocento greci si recano in Patria per prender moglie

Napoli, lunedì sera.

E' giunto nel nostro porto proveniente dall'America, il transatlantico *Conte di Savoia*, con a bordo 1500 passeggeri, fra cui 800 Greci, i quali hanno iniziato con la stessa nave una crociera nel Mediterraneo. Essi sbarcheranno al Falero per trascorrervi la Pasqua ortodossa e secondo un'antica tradizione per prendere moglie.

LA VISITA DI HITLER

Formidabile apparecchiatura per l'illuminazione dell'Urbe

Roma, lunedì sera.

Mentre sulla rete delle vie imperiali, in tutte le zone maggiori della città, fervono i preparativi e gli addobbi per la prossima venuta del Führer, le due grandi stabilimenti romani si stanno apprestando le apparecchiature che completeranno la fastosa illuminazione cittadina.

Oltre alle luci che scaturiranno dai tripodi e dai candelabri elevati sulle vie imperiali, tutto un complesso di moderni riflettori concentrerà fasci di luce sui monumenti, sugli archi, sulle colonne, sui palazzi. Si tratta di nuovi tipi di riflettori creati espressamente per la grande manifestazione. Uno dei tipi più potenti è il proiettore pluriparabolico di 10.000 watt che sarà adibito alla illuminazione dei monumenti maggiori. Questo proiettore ha un rendimento altissimo, perchè la sua forma consente di utilizzare al cento per cento il flusso emesso dalla sorgente luminosa, convogliandolo integralmente sul monumento da illuminare. V'è poi il proiettore pluriellittico per lampade di 5000 watt per la illuminazione di archi di trionfo e per monumenti minori. Questi, oltre i pregi propri dei pluriparabolici, posseggono quello dell'assenza di ogni abbagliamento. Praticamente il pubblico vedrà, ad esempio, l'Arco di Costantino illuminato ma non vedrà il proiettore che lo illumina. Questo nuovo tipo originalissimo di proiettore avrà, in seguito, applicazioni vaste nel campo della illuminazione stradale. V'è inoltre il proiettore per lampade a vapore di mercurio, che dà una luce verde-azzurra, ottima per la illuminazione di piante nei giardini. Tale sistema sarà usato per la illuminazione di Piazza di Siena. Vi sono infine i piccoli proiettori da 500 watt per illuminazione di colonne; altri specialissimi per la illuminazione non abbagliante di piazze, di stadi, che saranno usati allo Stadio dei Cipressi, allo Stadio dei Marmi e per la pista di Piazza di Siena.

Tutti questi proiettori sono ormai pronti presso i due stabilimenti cittadini che li hanno costruiti e che hanno approntato anche altri tipi particolarmente destinati ad illuminare le navi che parteciperanno alla grande manifestazione di Napoli.

800 chilometri al giorno in pieno deserto con una Fiat "500,,

Il Cairo, lunedì sera.

Il turista francese Licari, su Fiat «500», ha compiuto il *raid* Casablanca-Cairo senza il minimo incidente con una media giornaliera di ottocento chilometri. E' da considerarsi che in certi tratti egli ha percorso l'accidentata pista del deserto, come tra Sollum e Sidi-Barrani. A questo si aggiunge la vittoriosa prova della squadra «Fiat 1100», la quale ieri ha vinto la coppa del Circuito del Deserto, battendo i concorrenti di categorie superiori; il pilota vincitore, Tozzi-Condivi, direttore della Fiat al Cairo, è stato felicitato dalle autorità egiziane e dal presidente del R.A.C.I. per il successo della macchina italiana.

A. L.

La "Lanital,, in Lettonia

Riga, lunedì sera.

Parlando davanti all'assemblea dell'Associazione lettone di Chimica, l'ing. Jurgensen ha annunciato la prossima creazione in Lettonia di un impianto per la fabbricazione della lana artificiale secondo il brevetto «Lanital».

Piroscafo diretto a Trieste incagliato sulle coste africane

Città del Capo, lunedì mattino.

Il vapore da carico *Felix*, di 5741 tonnellate, diretto da Durban a Trieste, si è incagliato al largo di Cape Cross. Liberatosi, il vapore cerca ora di raggiungere la baia di Walvis, nell'Africa del Sud Ovest. Sembra però che, date le avarie riportate, la situazione del *Felix* minacci di diventare critica.

Il Comandante dei giapponesi

Il generale Shunroki Hata, successore del famoso Matsui nel comando delle forze giapponesi di Sciangai e dello Yantzè

Il Duce ai funerali del Principe Torlonia

LA CORONA DEL SOVRANO

Roma, lunedì sera.

Stamane hanno avuto luogo in forma solenne le esequie del Principe don Giovanni Torlonia. Per ordine del Capo del Governo i funerali sono stati fatti — come è noto — a spese dello Stato. Il Duce e un grandissimo numero di alte Autorità, di Gerarchie del Partito e dell'aristocrazia hanno voluto rendere omaggio alla salma del Principe romano testè scomparso.

Abbiamo notato fra gli altri il conte di Sant'Elia, in rappresentanza di S. M. il Re e Imperatore, il Presidente della Camera, il senatore Guglielmi per la Presidenza del Senato, il Ministro Alfieri, il Sottosegretario Medici del Vascello, il generale Moizo, il comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto, il Governatore di Roma, il Federale, senatori, deputati e larghe rappresentanze dell'aristocrazia.

In numero enorme le corone: notate quelle del Re Imperatore, del Duce, della famiglia Mussolini, di S. E. Achille Starace, del Governo, del Partito, del Senato, della Camera, della famiglia, del Circolo degli scacchi, del Conservatorio Torlonia, della Confederazione agricoltori, ecc.

Alle ore 10,30, con gli onori militari resi da una rappresentanza delle truppe e preceduto dal clero della parrocchia di San Giovanni, si è formato il corteo che, dall'interno di villa Torlonia, ha proceduto verso la chiesa. Ai lati del feretro erano i valletti del Senato e della Camera con torce accese.

Seguiva immediatamente il Duce, in divisa di Comandante Generale della Milizia, avendo a fianco il Segretario del Partito e il fratello dell'Estinto, principe don Carlo Torlonia. Gli altri familiari e le autorità chiudevano il corteo. Al completo era il gruppo rionale fascista «Mariano Cutena».

Nel tempio, severamente parato a lutto, il feretro è stato deposto a terra, more nobilium, al centro della navata principale, circondato da alti ceri accesi. Il Duce, i familiari e le autorità hanno preso posto nelle navate laterali in apposite bancate. Il parroco di San Giuseppe, assistito dal viceparroco e dal clero, ha celebrato il rito funebre ed ha infine impartito la benedizione alla salma. Terminata la Messa, il Federale ha celebrato il rito fascista. La salma è stata quindi trasportata nella basilica lateranense e deposta nella Cappella gentilizia di casa Torlonia.

Boschi in fiamme

VARALLO. — Un incendio, sviluppatosi sui monti della Valsesia, ha devastato circa 150 ettari di terreno, distruggendo piante vive nei territori di proprietà delle Amministrazioni Comunali di Scopa, Balmuccia e Boccioleto. I danni sono di circa lire 45.000. Il fuoco è domato.

ALLE ASSISE DI NOVARA

La ricostruzione dei fatti nel processo per l'omicidio di Agogna

Novara, lunedì sera.

Si è iniziata stamane la terza udienza del processo contro i coniugi Pietro Fioramonti e Clara Platinetti, arrestati a Fontaneto di Agogna quali imputati di aver rubato al vecchio cugino Battista Albertinazzi, di 73 anni, dei prodotti dei suoi fondi e degli oggetti d'oro per un notevole valore; e di averlo indotto con raggiro a vendere loro la sua casa ed i suoi beni abusando delle sue menomate facoltà di mente; e inoltre di aver appiccato l'incendio al letto dove dormiva il povero vecchio. A questa udienza in Corte d'Assise è avvenuta la ricostruzione del delitto, come venne denunciato dal maresciallo dei carabinieri Festa, di Borgomanero, il quale ha compiuto le prime indagini sulla località. Il funzionario ha concluso col rilevare che il letto era in gran parte distrutto dalle fiamme; ed il vecchio era carbonizzato, e che ebbe a rinvenire il recipiente del petrolio che dovette servire per provocare il fuoco. Ha poi trovato due individui i quali testimoniano che dalla finestra della stanza in cui divampava l'incendio ebbero a scorgere la figura di un uomo che si muoveva nella camera e che con un bastone in mano pareva cercasse di alimentare le fiamme.

PIOGGIA DI PIETRE

I curiosi effetti di un incendio di boscaglia

Como, lunedì sera.

Una pioggia di sassi, staccatisi dalle false roccione del monte Grumo, è caduta sulla strada statale presso Lierna, che ha dovuto essere chiusa al traffico. Il fatto è stato provocato dal calore sviluppato da un violento incendio di boschi nella zona, calore che ha causato lo sfaldamento della parte rocciosa del monte.

Un altro incendio, durato quattro giorni, è segnalato da Piesio, dove sono andati distrutti parecchi boschi e sono rimasti danneggiati 150 piccoli proprietari.

Commenti di Borsa

TORINO, 11. — Sostenuto all'inizio il mercato in seguito s'indeboliva leggermente per mancanza di attività. Perdono alcune unità i titoli più in vista come Fiat, Viscosa e Montecatini, seguiti in misura minore dagli altri. Diritti Sip da lire 5,70 a 5,52; diritti Terni da lire 52 a 50; diritti Piemonte Centrale L. 6,25; diritti Paramatti lire 11,50. Quotate ex-cedola la [illegible] e la Fiat. Quotate ex-opzione le Tedeschi.

MILANO, 11. — Dopo esordio ancora fermo, l'andamento si è fatto pesante e le quotazioni si dimostrarono complessivamente cedenti. Le falcidie non sono notevoli ma piuttosto diffuse. In vantaggio da sabato troviamo comunque le Generali, Metalli, Pirelli Ital., Bianchi, Carrara, Siet, Beni Stabili, Pirelli e C., Ilva e le Termomarie. I titoli di Stato hanno mantenuto anche oggi le loro ottime posizioni con la Rendita 5 % a 94,15, la Rendita 3,50 % a 74,50, il Redimibile 5 % da 93,92 a 94 e il Redimibile 3,50 % da 70,50 a 70,60 per fine corrente mese. Da oggi le Teti sono quotate: la Unes paga il dividendo in lire 0,45, e i Fondi Rustici in lire 4,50 per azione al netto dell'imposta.

Ultime di Cronaca

Un motofurgoncino investito da una bicicletta

Il manovale Giulio Nardone fu Vincenzo, d'anni 52, abitante in via S. Massimo 11, stamane a mezzogiorno percorreva in bicicletta la via S. Francesco da Paola, verso via Po, quando all'angolo di via Mazzini andava ad urtare contro il motofurgoncino targato N. 13048-TO, condotto dal ventenne Giacinto Bergallo, carpentiere, che era diretto verso piazza Bodoni. Nell'urto il Nardone riportava la lussazione della clavicola sinistra. Accompagnato all'ospedale San Giovanni dal vice brigadiere Rosmino della Squadra Viabilità, veniva fatto ricoverare e giudicato guaribile in venticinque giorni.

A NICHELINO

Una cesta che sbanda ...provoca una caduta dalla bicicletta

La quarantunenne Rosa Rosso in Basile, residente a Nichelino, stamane, verso le ore 11, tornava in bicicletta dal mercato di Moncalieri, con una cesta di verdura caricata sul portabagagli del veicolo. Ad un tratto, in via Torino, all'altezza dello stabile n. 20, la cesta, evidentemente male assicurata, sbandava e, col suo peso, faceva perdere l'equilibrio alla Rosso, che cadeva malamente al suolo. Soccorsa prontamente da alcuni passanti e trasportata con auto pubblica all'ospedale delle Molinette, la donna veniva medicata dai dott. Cassinis e Montanaro che le riscontravano una contusione al capo, delle profonde ferite lacero contuse alla bozza frontale destra e allo zigomo destro e la facevano ricoverare giudicandola guaribile in quindici giorni.

Ciclista che urta contro un tram

Stamane, verso le ore 7, il meccanico Walter Montabone di Agostino, di anni 31, abitante in via Salbertrando, 1, mentre percorreva in bicicletta la via Borgone, diretto verso corso Peschiera, nell'attraversare via Frejus andava ad urtare con violenza contro la vettura tranviaria n. 703 della dodicesima linea, manovrata dal tranviere Occhiena, diretta verso il centro.

Nell'incidente il Montabone riportava una ferita lacero contusa all'indice della mano destra ed abrasioni alla regione zigomatica sinistra, che il dott. Cirakian all'Ospedale Martini, giudicava guaribili in 12 giorni.

Travolto da un'automobile sconosciuta

Il quarantaduenne Battista Limone fu Giuseppe, abitante in via Cappelli n. 35, la scorsa notte, mentre percorreva in motocicletta il corso Francia, veniva investito da un'automobile che tosto si allontanava e rimaneva perfettamente sconosciuta. Nell'incidente il Limone riportava lesioni di varia entità che i sanitari dell'ospedale Mauriziano giudicavano guaribili in 10 giorni.

Vittoria del torinese Covolo nel 6.o Circuito di Bra

La bella e sfortunata corsa di Faggino — La Coppa "Comando Federale,, alla S. C. Vigor

Bra, lunedì sera.

Il 6.o circuito ciclistico di Bra per dilettanti ha ieri pomeriggio avuto il suo interessante svolgimento. Sul percorso, tracciato fra Bra-Bandito-bivio Pollenzo-Bra, da percorrersi 22 volte con un totale di Km. 133, una folla di appassionati ha assistito alle più belle fasi della corsa fra le quali la fuga di Covolo e Faggino all'8.o giro, e due inseguimenti di quest'ultimo in seguito ad altrettante forature ed alla vittoria di Covolo per un terzo appiedamento del «vigorino» a 800 metri dall'arrivo per salto di catena. Gara movimentata quindi dal principio alla fine resa, oltremodo dura (e lo dice la media non elevata nonostante il continuo battagliare) dalla salita di Bornio. Oltre a Faggino e Covolo sono da notare le prove di Triachero, Giacometti e Lorenzoni. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Covolo Antonio (Magglani) in 3.53' alla media di Km. 31,673; 2. Faggino Remo (Vigor) a 34"; 3. Triachero C. (Vigor); 4. Giacometti A. (Vigor); 5. Lorenzoni L. (Maggiani); 6. Di Gennaro M. (id.); 7. Castagnino F. (GD Cuneo); 8. Grasso F. (Vigor); 9. Gianò G. (Vigor); 10. Pissore M. (GU Bra). Ottima è stata l'organizzazione. La Coppa del Comando Federale è stata vinta dallo S. C. Vigor.

La novella di "Stampa Sera,,

Il "sei,, alle sei

1.

Il signore giunto allora era molto alto, magro, vestito con una certa eleganza accurata, guardinga e meticolosa, leggermente calvo, pallido, con gli occhi azzurri dietro gli occhiali. Gli presentai la scheda e lo pregai di riempirla: «Professor Davide Soveri fu Paolo e Annarosa proveniente da Torino, di anni 47, insegnante nelle scuole superiori». Gli domandai se aveva intenzione di fermarsi anche il giorno dopo e mi rispose che sarebbe partito con la prima corsa per Milano. Ha bisogno di cenare? Mi rispose che gli bastava un brodo. Si accomodò nella sala del ristorante e ne uscì un attimo dopo, avvertendomi ancora che il treno per Milano partiva alle sei e raccomandandomi di fargli bussar forte alla porta. Stia sicuro, gli risposi, e si fidi di me.

— A proposito, che stanza mi dà?

— Il numero sei, al secondo piano. Fuga, accompagna il signore.

Era il cameriere più svelto della «Lanterna» e l'unico dei tre — Servola, Fuga, Franchi — che sapesse fare il suo dovere in un albergo discreto, da borghesi, dove la clientela era assai varia e nel quale a quell'epoca, io ero il portiere.

2.

Tirai fuori dal cassetto il registro e ricopiai il nome dalla scheda: «prof. Davide Severi fu Paolo e Anna Rosa di anni 47 da Torino.... ». Presi il gesso e scrissi sulla lavagna: «Il sei alle sei» e rinnovai le più vive raccomandazioni al cameriere di servizio aggiungendo una specie di dichiarazione filosofica applicata ai frequentatori dell'albergo:

— Caro Fuga, lascia pur che il mondo la pensi diversamente ma i gentiluomini e i galantuomini s'indovinano subito, si capiscono alla prima impressione. Il prof. Davide Severi è uno di questi...

Evidentemente il nuovo cliente o non aveva sonno o si trovava a disagio perchè chiese prima dell'acqua calda, poi rinnovò la solita raccomandazione anche al cameriere e infine avvertì che aveva freddo e gli furon portate delle coperte di lana ma, prima di mezzanotte, volle sapere con precisione se le stanze vicino alla sua erano occupate. Il cameriere lo avvertì che il 5 e il 7 comunicavano con la sua stanza ma la chiave di tutte e due era custodita dal portiere dell'albergo sicchè soltanto allora parve più tranquillo. Poco prima del tocco la porta dell'albergo si aperse e lasciò passare un facchino che mise a terra due valigie una gialla e una marron. Poi si riaperse e cacciò avanti un tale, e poi un altro, di mezza età tutti e due accesi in volto. Consegnarono dieci lire di mancia al facchino e s'avvicinarono al mio tavolo. Chiesi quel che volevano e risposero che erano arrivati da poco e avevano molto sonno. Li avvertii che una stanza a due letti non c'era e due invece ad un letto erano libere, un po' lontane, al secondo piano disobbligate con una stanza in mezzo, il 5 e il 7 ai fianchi e in mezzo il 6.

— Il 6 è occupato?

— Sì, il prof. Severi... — mi scappò di rispondere ma mi pentii subito di aver pronunciato di fronte a due sconosciuti, facce poco rassicuranti, il nome di un ospite illustre. Poichè si trattava di ripetere la solita operazione della scheda mi sembrarono assai dubbiosi, ma alla fine seppi di chi si trattava: «Gennaro Scala fuochista del *Valparaiso*, Leone Spada macchinista dello stesso piroscafo». Uno dei due accese un mezzo toscano, tirò uno sputo, si passò il rovescio della mano sulla bocca, buttò fumo come da un camino.

— Hanno già pranzato?

— Pranziamo adesso. Entrarono nella saletta vicina, sedettero ad un tavolo, e al povero Fuga dissero quel che volevano: vermicelli al pomodoro, molti vermicelli, molto pomodoro, costato di bue, spinaci, un fiasco di Chianti.

— E se non basta — aggiunse il più grosso dei due — un altro.

Soltanto allora chiamai il cameriere e gli comunicai i miei sospetti.

— Non vedi? Sono un po' brilli e fra un'ora lo saranno del tutto e dunque sta bene attento a quel che ti dico; bisogna tenerli d'occhio. Non mi piacciono e non vorrei che tentassero qualche colpo. Se quel disgraziato di professor Severi al quale abbiamo dato il sei per una notte, lo immaginasse o venisse a sapere che tipi gli son venuti vicino, scapperebbe senza perdere un minuto. Per fortuna parte all'alba. Ora mi rincresce per te, ma questa notte devi star sul chi vive, non la-

Le quotazioni odierne delle Borse

Nella Borsa di Torino

Val. nom.	Titoli	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½ % c.	10	1,75	1-1-38	71 125	71 425
100	Id. f. c.	10	1,75	1-1-38	71 80	71 80
100	Pr. Red. 3½ % c.	7	1,75	1-1-38	70 30	70 55
100	Id. f. c.	7	1,75	1-1-38	70 30	70 40
100	Rend. 5% '35 c.	5	2,50	1-1-38	93 95	93 85
100	Id. f. c.	5	2,50	1-1-38	93 95	94 —
100	Redim. 5% c.	—	2,50	1-1-38	93 90	93 90
100	Id. f. c.	—	2,50	1-1-38	94 —	94 —
500	I.M.I. 4½ % c.	9	11,25	1-1-38	450 —	450 —
500	Torino 4½ % c.	10	11,25	1-1-38	450 75	450 75
500	Id. 5% c.	2	11,25	1-10-37	450 —	450 —
500	S. Paolo 3½ %	65	7,775	1-10-37	411 —	410 50
500	Id. 4 (già 5) c.	5	9 —	1-10-37	410 25	410 25
500	Ferrov. 3% c.	—	6,70	1-1-38	300 —	300 —
500	St. Ferr. 4½ c.	9	11,25	1-1-38	466 —	466 —
100	B.T.N. 1940 c.	13	2,50	15-11-37	103 90	102 95
100	Id. 1941	11	2,50	15-11-37	103 40	103 80
100	Id. 1943 VIII	8	2 —	15-9-38	98 70	99 —
100	Id. 1943 XII	8	2 —	15-12-37	99 50	99 50
100	Id. 5% 1944	5	2,50	1-3-38	98 70	98 80
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	5	10 —	1-1-38	503 —	503 —
500	I.R.I.-Mare 4½	9	11,25	1-1-38	488 50	488 50
500	I.R.I.-Ferro 4½	1	11,25	1-1-38	474 —	474 —
500	Migl. 4% (conv.)	4	9 —	1-10-37	414 —	414 —
500	Sipel 5%	17	12,50	1-11-37	509 —	509 —
350	Mediterranea	79	12,30	18-4-37	334 —	335 —
500	Meridionali	184	11,25	1-1-38	731 —	732 —
5	Lloyd Sabaudo	11	60 —	28-4-31	3 50	3 50
100	Navig. A. I.	4	18 —	[illegible]	310 —	310 —
100	Torino-Nord	5	8 —	[illegible]	168 —	167 —
10	Italgas	4	0,100	1-6-37	13 375	13 125
50	Sip	10	2,10	31-5-37	42 3/8	42 25
300	Terni	43	13,30	1-4-38	364 50	365 —
15	P. C. E.	11	1,20	7-4-37	80 50	81 —
100	Valdarno	4	4,80 a	20-3-38	133 —	134 —
250	Merid. Elettr.	11	1,90	1-1-38	270 —	270 —

Val. nom.	Titoli	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
200	Edison	9	7,00 a.	1-10-37	341 50	340 7/8
10	Unes	31	0,45	15-4-37	11 —	10 50
500	S. T. E. T.	7	11,25 a.	1-7-37	430 —	430 —
100	Sesa	21	4,50	1-1-38	81 —	82 —
100	Marelli e C.	14	6,50	4-4-38	103 —	100 —
500	Savigliano	37	10,75	1-4-38	400 —	402 —
100	Nebiolo	20	10,40	15-3-38	210 —	214 —
100	Bauchiero	13	13,30	1-1-38	227 —	230 —
50	Tedeschi	6	4,50	6-4-38	110 —	110 —
50	Ansaldo	8	4,50	[illegible]	65 50	65 —
500	Ilva	11	12,50	6-4-38	311 50	310 —
100	F. R. I. C. T.	30	5,50	3-4-37	135 —	132 —
200	Fiat	15	14 —	21-3-38	445 —	451 —
100	[illegible] raggr.	1	13,50	5-4-38	731 —	706 —
100	Montecatini	41	8 —	5-4-37	177 —	174 75
250	Montepani	11	15 —	31-3-38	401 —	400 —
100	Schiapparelli	55	0,995	15-4-37	117 30	117 50
100	Mira Lanza	11	8,50	1-4-38	180 —	178 50
50	C. I. R.	—	9,20	22-7-37	265 50	266 —
75	Gilardini	7	4,05	1-7-37	109 —	110 —
200	Talco Grafite	16	11,00 a.	8-10-37	100 —	100 —
100	A. N. I. C.	6	5,40	1-4-38	97 00	96 75
50	Rumianca	—	2,70	17-9-37	63 —	63 —
25	Florio	—	15 —	[illegible]	38 —	39 —
500	Acqua Potabile	34	7,50	1-3-37	305 —	307 —
25	Venchi-Unica	8	3,15	31-5-37	56 —	55 75
50	Romana Zucch.	54	2,60	23-12-37	91 —	90 —
250	Viscosa	5	18,50	1-4-37	352 50	347 —
25	Valli Lanzo	6	3,00	6-4-38	61 —	67 —
500	Lane Borgosesia	15	18,30	26-3-38	1700 —	1700 —
150	Colon. Merid.	19	10,00	18-4-37	304 —	300 —
100	Cartiera Ital.	118	4,50	1-4-37	143 —	144 —
100	Cartiere Burgo	15	4,00 a	21-3-38	371 —	365 —
150	Beni Stabili	7	4,10	1-1-38	208 —	208 —
45	Fornaci	29	6 —	8-4-38	100 —	104 —
200	Silos Genova	33	10,20	31-3-38	183 —	183 —

CAMBI: Parigi 59,40; Londra 94,20; Svizzera 435,15; New York 19.

A Milano, Genova e Trieste

Val. nom.	Titoli	Chius. preced.	Chius. odierna	Val. nom.	Titoli	Chius. preced.	Chius. odierna	Val. nom.	Titoli	Chius. preced.	Chius. odierna
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TORINO DI GIORNO

Alla Scuola anormali psichici

L'affettuoso saluto dei bimbi a S. E. la Contessa Calvi di Bergolo

Tutte le Autorità cittadine assistono alla premiazione degli alunni

S. E. la Contessa Calvi di Bergolo consegna i premi

Nel nuovo bell'edificio appositamente costruito a Lucento ha avuto luogo questa mattina la premiazione degli alunni della Scuola Anormali psichici alla presenza di S. E. la contessa Jolanda Calvi di Bergolo, Principessa di Savoia, che con tanta amorevole attenzione e così pietosa cura segue la vita di questa istituzione che è particolarmente benemerita per l'opera di bonifica umana che svolge. A ricevere la Contessa Calvi si trovavano S. E. il Prefetto Baratono, il Segretario Federale Piero Gazzotti, il vice-Podestà conte Gloria, la contessa Cavalli d'Olivola e la marchesa Incisa per la G.I.L., il Provveditore agli Studi prof. Rimondini, il prof. Dal Pian, ispettore scolastico, il medico provinciale prof. Garofoli, il prof. Sacchi, i Fiduciari del Gruppo Rionale Pulzri e Papo ed altre personalità. Erano in primo piano i dirigenti della scuola che svolgono così benemerita opera nel loro diuturno lavoro; il direttore prof. Ferrero, il consulente medico prof. Bolsi, il presidente del Patronato comm. Rocca, il prof. Perrot, direttore didattico, le insegnanti e le assistenti particolarmente benemerite perchè con molta fatica ma con illuminata affettuosa costanza redimono alla vita civile questi ragazzi che per un triste destino hanno tanto bisogno di così particolari e intelligenti cure.

Quando S. E. la Contessa Calvi ha fatto ingresso nell'Istituto è stata salutata con il canto della Marcia Reale e di Giovinezza. Poi nella palestra, ove si è svolta la cerimonia, una bimba ha rivolto alla augusta visitatrice e patrona delle parole di fervido ringraziamento e di accorato rimpianto perchè la Contessa Calvi lascia Torino ove ha svolto tante opere di bene; rimpianto e tristezza di un saluto confortato però dalla sicurezza che quando S. E. la Contessa Calvi tornerà nella nostra città vorrà ancora benevolmente occuparsi di questa istituzione così benefica e benemerita. La bimba ha espresso questi sentimenti con chiara voce ed efficace tono; infine è stata applaudita dai presenti come pure i suoi compagni e le sue compagne che hanno poi eseguito una danza ritmica con bella precisione.

I doni preparati ed i premi sono poi stati distribuiti personalmente dalla augusta visitatrice che ha avuto per tutti i bimbi gesti e parole affettuose e buone; poi mentre di nuovo gli allievi cantavano degli inni patriottici ha lasciato la sala ed ha visitato le aule scolastiche e la sede dell'Istituto che è uno dei più moderni e meglio organizzati. Prima di lasciare la scuola S. E. la Contessa Calvi, che era accompagnata dalla contessa Salvadori, ha visitato il vasto giardino ove in appositi piazzali di ricreazione i bimbi divisi per classe giocavano cantando seguiti dai vigili sguardi delle assistenti. I duecento alunni hanno ripetuto in coro alla amata augusta patrona tutto il loro affetto. Il saluto al Re ed il saluto al Duce ha concluso la manifestazione.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 9 corr.: Marchetti Ugo, disegnatore, Lentini Liliana, impiegata. Giordanino Osvaldo, impiegato, Stra Teresa, sarta. Sobrero Luciano, [illegible] industriale uff. compl. richiamato in A.O.I., De Bernardi Ada, casalinga. Bignotti Mario, impiegato, Novello Guida, casalinga.

Matrimoni trascritti il 10 corr.: Boretti dott. Luciano, avvocato, Politta Caterina, casalinga. Paulasso Felice, impiegato, Losna Antonietta, benestante.

Sono nati

Nascite denunciate il 9 corr.: Donato Sergio, Quaglia Maria, Balbo Vittorio, Marro Guglielmina, Grassi Luciana, Sisia Maria, Gaido Pietro, Amerio Mario, Carlotti Wanda, Pavia Emanuele, Gatt Bruna, Moscatino Stefano, Montanari Carlo, Oglietti Giovanni, Bianco Carlo, Chiastarello Anna Maria, Compagno di Brichanteu Raimondo, Bula Lorenzo, Revelli di Beaumont Bethe Abiel, Marchisio Giovanna, Bellero Elio, Bello Agostino.

Nascite denunciate il 10 corr.: Guizzo Vittorio e Guizzo Giuseppe (gemelli), Gardenal Luciano, Prunzio Elda, Gillio Sergio, Bessone Elia, Magnani Silvano, Floro Antonia, Lamelle Bartolomeo, Bisco Angelo, Almondo Antonietta, Gianelli Maria, Ridolfi Maria, Palandella Giorgio, Bruno Luisa, Simonetti Giulio, Ferretti Giorgio, Bertieri Antonietta, Minisini Renata, Becrutto Carla, Trevisiol Giuseppe, Russo Franco, Goria Laura, Montiglio Olga, Mario Sara.

FED. DONNE LAUREATE ARTISTE E PROFESSIONISTE

Questa sera, alle ore 21, a Palazzo Lascaris, la fascista Elvira Toso Malamora terrà propri.

Il rapporto del Fascio a Balangero

Ieri si è tenuto a Balangero il rapporto del Fascio di Combattimento, [illegible] nella piazza principale del paese, con l'intervento entusiastico di tutta la popolazione. Rappresentava il Federale il vice-Federale Giay.

Prima del rapporto sono state distribuite alcune Croci di guerra e medaglie della Campagna etiopica a numerosi legionari di Balangero che hanno partecipato all'impresa etiopica. Questa cerimonia è stata coronata da altissime acclamazioni della folla presente.

Quindi il Segretario del Fascio ha letto la relazione sull'attività svolta. Il Vice-Federale ha poi rivolto ai fascisti, alla popolazione tutta, vibranti parole, dicendo che avrebbe recato al Segretario Federale l'eco della imponente manifestazione.

Il Patrono di Rivoli e il Beato Amedeo di Savoia

Rivoli sta per celebrare la festa del suo Patrono, Beato Antonio Neyrot, la cui festa liturgica ricorreva ieri. Il nome del Neyrot, che ebbe una vita piena di avventure un po' romanzesche, è unito a quello del Beato Amedeo, terzo duca di Savoia.

Giovane entrò fervoroso nell'Ordine dei Domenicani; in viaggio per mare cadde nelle mani di pirati che lo condussero a Tunisi e lo costrinsero a molte umiliazioni; rinnegò la fede; poi si riprese; alle nuove insidie e coercizioni resistette indomito, impavido fino alla morte; colse la palma del martirio. Le sue reliquie furono raccolte dai genovesi che bazzicavano a Tunisi; il Beato Amedeo se ne interessò e ne fece un bel regalo alla città di Rivoli, luogo di nascita del Beato che, ogni anno, solennemente onora.

Pellegrini cecoslovacchi in visita alla città

Un gruppo di pellegrini cecoslovacchi, capeggiati dal prof. Limpaul e da Antonio Masin, si sono recati stamane alla Casa Littoria, onde rendere omaggio al Sacrario dei Caduti. Essi sono stati ricevuti dal Vicesegretario del Fascio, colonnello Russi, il quale ha rivolto loro un breve discorso di benvenuto a nome dei camerati torinesi. Ha risposto e ringraziato il prof. Limpaul. I pellegrini, che sono in numero di 125, e che sono accompagnati nella loro visita torinese da un rappresentante del «Centro Stranieri», si sono recati poscia a Castelnuovo Don Bosco. Essi faranno ritorno a Torino nel tardo pomeriggio e ripartiranno stasera alla volta di Roma.

NELL'ABITATO DI PECETTO

Scontro fra ciclisti

Una donna seriamente ferita

Nel pomeriggio di ieri è stata ricoverata con prognosi riservata all'Ospedale delle Molinette, per lesioni varie e commozione cerebrale, la casalinga Veronica Gatti in D'Agostino, di Matteo, di anni 31, residente a Pecetto Torinese. Poco prima, la medesima, mentre percorreva in bicicletta la via Umberto I di Pecetto, era venuta a collisione con un altro ciclista, identificato dai CC. RR. di Trofarello, riportando nell'urto e nella caduta le gravi lesioni di cui sopra. Lo stato della donna era stamane stazionario.

Sorpreso in possesso di una bicicletta rubata

Una pattuglia di agenti della Squadra Mobile il 6 corrente «fermava» un pregiudicato, tale Vincenzo Benedetto di Guido, d'anni 40, abitante in corso Napoli n. 3, che era stato trovato in possesso d'una bicicletta di dubbia provenienza. Il Benedetto raccontava al riguardo di aver acquistato il veicolo da uno sconosciuto. Questa versione, però, non è stata accettata ed egli è stato trattenuto in arresto e denunciato per furto contro ignoti. La bicicletta, di color verde, da uomo, marca «Francesia» è a disposizione del legittimo proprietario nei locali della R. Questura.

Pasqua e plenilunio

Un gruppo di lettori di Stampa Sera, interessati dal fatto che quest'anno la Pasqua cade il 17 aprile, mentre volgarmente si dice che ricorre la prima domenica dopo il plenilunio di marzo, ci prega di voler dare una spiegazione. Poichè la domanda ci è già stata rivolta da singoli lettori, ai quali abbiamo risposto direttamente, vediamo di accontentare questi nostri amici che non sanno più in che luna... vivono, se di marzo o d'aprile.

Premettiamo che la luna in corso, iniziatasi il 31 marzo alle ore 19,52', è luna d'aprile come si può accertare consultando qualche vecchio e buon almanacco. Ma... qui bisogna spiegarsi. Le lunazioni astronomiche sono un po' diverse dalle lunazioni dette ecclesiastiche, le quali sono regolate dall'epatta. Circa quaranta ore dopo l'inizio della luna astronomica, cioè quando appare nel cielo il filetto della falce lunare, si comincia, infatti, a contare la lunazione ecclesiastica. Per fare il computo della Pasqua, una volta determinata l'epatta dell'anno (cioè il numero che indica l'età della luna al 1° gennaio e che perciò va da 0 a 29) bisogna anche conoscere la cosiddetta lettera domenicale, e per... evitare il rompicapo semplificheremo.

Gregorio XIII stabilì che la Pasqua cada nella domenica seguente al primo plenilunio ecclesiastico di marzo, ma dopo il 21 marzo, equinozio di primavera. Se il plenilunio avviene il 21 marzo preciso e il giorno seguente è domenica in questo stesso giorno è segnata la Pasqua. Quando il plenilunio di marzo avviene invece prima del 21 marzo allora per stabilire la Pasqua si deve attendere il plenilunio successivo. E' chiaro?

E' il caso occorso quest'anno. Il plenilunio di marzo è avvenuto il giorno 16, cioè prima dell'equinozio e allora si aspetta il plenilunio di aprile (giovedì prossimo) e siccome la domenica successiva è il giorno 17 questa è la data della Pasqua.

Questa festa, di conseguenza cadrà sempre fra il 22 marzo (minimo) e il 25 aprile (massimo) a seconda del plenilunio. L'anno prossimo la Pasqua cadrà nel giorno 9 aprile, nel 1940 il 24 marzo, nel 1941 il 13 aprile, ecc. Nel... 1943 sarà Pasqua il 25 aprile. Aspettate e vedrete! Quindi, allorchè la Pasqua capita in aprile non si dica che avviene dopo il plenilunio di marzo attribuendo alle lunazioni un ritardo che non esiste. La Luna è perfetta: non sbaglia i giri e non inganna neppure una volta in un millennio.

La commemorazione di Padre Felice Carpignano

Ieri, nella vasta sacrestia di S. Filippo, alla presenza di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, di numerosi sacerdoti e fedeli, è stata rievocata la bella e venerata figura di P. Felice Carpignano la cui attività si svolse contemporanea e collaterale a quella di S. Giovanni Bosco, del Beato G. Cafasso e del Servo di Dio teol. Lorenzo Murialdo, fondatore e rettore del collegio degli Artigianelli.

Il conferenziere ricordò le numerose opere iniziate e compiute dal buon padre Filippino che fu gloria dell'Ordine, la stima che godeva presso la Casa Ducale di Aosta dove coltivò cristianamente lo spirito del Duca di Aosta, del Conte di Torino e del Duca degli Abruzzi.

Rievocò la sua grande virtù e la venerazione da cui era circondato, gli ostacoli che trovò, specie nell'ultimo periodo di sua vita alquanto difficile e tempestoso. Il pubblico seguì attentamente la rievocazione di una così bella figura di prete.

La Pasqua degli intellettuali

Ieri mattina, nella chiesa dei Ss. Martiri, gli intellettuali, professionisti ed artisti della città hanno celebrato la loro Pasqua. Questa era stata preceduta da un triduo predicato dal sac. prof. Guano del Seminario di Genova che ieri celebrò la S. Messa e distribuì la comunione rivolgendo calde parole ai presenti.

Perchè il Cardinale Hlond non viene a Torino per Pasqua

Si attendeva pei primi giorni dopo Pasqua, una visita a Torino del Cardinale Augusto Hlond, Primate di Polonia, arcivescovo di Gnesen e Posen. L'eminentissimo Principe che è uno dei più giovani cardinali della Chiesa, doveva partire mercoledì per Roma, onde trovarsi presente il giorno di Pasqua, in S. Pietro, alla cerimonia solenne della canonizzazione del santo polacco Andrea Bobola, alla quale presenzieranno centinaia e centinaia di polacchi. Dopo Roma il Card. Hlond sarebbe venuto a Torino, dove fece i suoi studi iniziandoli nel Collegio Valsalice, ancora ragazzo, nel 1892, con suo fratello e con numerosi altri giovinetti polacchi.

Invece il Card. Hlond non potrà per qualche tempo muoversi dalla Polonia, essendo stato colpito due settimane or sono da otite: sabato egli è stato operato all'orecchio e dovrà perciò restare chiuso in casa almeno una quindicina di giorni ancora. Le notizie giunte dicono che la malattia non presenta alcuna gravità ed è soltanto questione di tempo per la guarigione. Si afferma però che il Card. Hlond verrà a Valdocco nei primi giorni di giugno per le grandiose feste dell'ampliamento della Basilica di Maria Ausiliatrice e per l'occasione del Capitolo generale che si terrà dopo il dodici giugno.

Parificazione della 3.a classe liceale del R. Educatorio della Provvidenza

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia R. Educatorio della Provvidenza, in una sua recente seduta, ha preso atto, con il più vivo compiacimento, che con Decreto di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, in data 12 marzo, è stato concesso, a decorrere dall'anno scolastico 1937-38, il beneficio della parificazione degli studi e degli esami alla 3.a classe liceale del R. Educatorio.

Ospiti della nostra città

Visite a stabilimenti degli artigiani tedeschi

Gli Artigiani tedeschi da ieri graditi ospiti della nostra città hanno continuato stamane il giro delle loro visite, guidati dal Segretario della Federazione Artigiana e accompagnati da alcuni dirigenti.

Alle 9 con il dott. Schernitz, Presidente della Federazione insegnanti delle Scuole professionali e capo della comitiva e con un dirigente politico del Dopolavoro del Reich, una sessantina di essi si sono recati alla Sede centrale della Fiat per la visita agli stabilimenti della massima industria torinese.

Gli artigiani tedeschi durante la visita agli stabilimenti Fiat del Lingotto

Ricevuti all'ingresso da un rappresentante la Direzione gli ospiti hanno preso posto su torpedoni scoperti messi a disposizione dalla Fiat e hanno così compiuto un'attenta visita a molti reparti della Città del Lavoro salendo attraverso l'edificio centrale fino alla pista sopraelevata. Gli artigiani tedeschi hanno espresso durante e dopo la visita la loro vivissima ammirazione per lo spettacolo di potenza e di attività industriale che è stato offerto ai loro occhi.

Non tutti gli artigiani tedeschi hanno preso parte alla visita. Essi sono 110. Una sessantina soltanto ha visitato la Fiat. Gli altri, specialmente le signore, sono stati alla Venchi-Unica per un'analoga visita a quegli stabilimenti.

Alle 10,30 le due comitive si sono riunite all'Istituto «Pierino Delpiano» sede delle Scuole industriali. Quivi ricevuti dal Preside prof. Luraschi, dal vice-Preside ing. Biglia e dall'ing. Fagnani, i graditi ospiti sono passati tra le aule ove si svolgevano le lezioni ed hanno visitato i gabinetti, gli impianti e le sale delle esperienze, manifestando al termine la loro ammirazione per il funzionamento dell'Istituto. Hanno così avuto termine le visite della mattinata.

Oggi gli artigiani tedeschi si recheranno all'Istituto del Cuoio «Principe di Piemonte», poscia alla sede della Federazione artigiana, a visitare il Museo Egiziano e di Arte Antica. Quindi alle 18 saranno a Palazzo Madama per il ricevimento in loro onore offerto dal Comune. Nella serata, dopo una visita alle Scuole serali S. Carlo, gli ospiti parteciperanno ad un ballo in loro onore indetto dal Dopolavoro Artigiano.

Episodi di "tifo,, alla partita Torino-Ambrosiana

Uno spettatore delle tribune colto da congestione

Alcuni scalmanati espulsi dal recinto

La partita svoltasi ieri al campo del Torino, fra la squadra locale e quella dell'Ambrosiana, terminata alla pari, ha visto numerosi gli episodi di «tifo» sportivo, sia da parte dei sostenitori dell'una come dell'altra squadra di calcio.

I carabinieri e gli agenti di P. S. in servizio d'ordine hanno avuto ragione più volte di intervenire per sedare dei parapiglia fra spettatori. In quasi tutti questi casi troppo violenti spettatori sono stati espulsi dal recinto... punizione, questa, fra le più gravi possibili per un arrabbiato «tifoso». La cosa è avvenuta sia nelle tribune che nei popolari. In questi ultimi, anzi, un «tifoso» è stato sorpreso con una bottiglietta di gazzosa in mano ed espulso... prima che la adoperasse come proiettile.

Uno spettatore delle tribune, poi, si è talmente appassionato alle vicende del giuoco ch'è stato, addirittura, colto da congestione cerebrale. Si tratta del signor Vincenzo Ghiduzzi, che è stato subito soccorso e trasportato in una clinica di corso Vinzaglio. Il dott. Laugeri, che subito lo visitava gli riscontrava la congestione cerebrale e un principio di paralisi dal lato sinistro. Stamane le condizioni del Ghiduzzi erano, fortunatamente, di molto migliorate.

Oltraggia gli agenti che la conducono in Questura

Anna Oliva fu Eligio, d'anni 37, senza fissa dimora, l'altra notte veniva «fermata» da una pattuglia della Squadra Mobile in una via cittadina che la invitava a seguirla in Questura. La donna, evidentemente facile all'ira, anzichè aderire di buon grado alla giusta richiesta, copriva di improperi gli agenti. Essa, pertanto veniva tratta in arresto e denunciata per oltraggio agli agenti della Forza Pubblica.

Due ladri di biciclette colti in flagrante

Silvio Nerici fu Alfredo, l'altro giorno, passando in via San Secondo, scorgeva appoggiata al muro una bicicletta incustodita. Senza pensarci due volte la inforcava e tentava allontanarsi. Tentava, diciamo, perchè il legittimo proprietario, signor Vezza, usciva pochi istanti dopo dal portone e, accortosi del tiro, rincorreva e acciuffava il ladro, che, poi, conduceva al Commissariato di P. S. di San Secondo. Il Nerici è stato trattenuto in arresto e denunciato per furto.

Un tentativo... ugualmente sfortunato, del genere, faceva sabato pomeriggio il panettiere Oreste Pagliarello fu Serafino, d'anni 26, abitante in via Cigna 48, ai danni della signora Onorina Damario in Cappa, che aveva lasciata incustodita, appoggiata al portone di casa, in corso Francia 95, la propria bicicletta. Tentativo che veniva subito sventato da una pattuglia di militi addetti alla Squadra Mobile, di passaggio nella zona, che rincorrevano e arrestavano il ladro.

CONFERENZE SULLA MORALITA'

Questa sera a chiusura del ciclo di conferenze sulla moralità indetto da S. E. il Cardinale, il prof. avv. Marcenaldi parlerà alle ore 21 nel teatro del Collegio di San Giuseppe sul tema: «Il problema della vita».

Ferisce incidentalmente una vicina di casa con una carabina "Flobert,,

Davide Musso fu Giovanni, abitante in via Artisti n. 31, l'altra sera, nella propria abitazione, andava in cucina e traeva da un ripostiglio una carabina «Flobert», che, poi, tornato in salotto, si accingeva ad esaminare. Ad un tratto dall'arma partiva un colpo che feriva la diciassettenne Carmela Rossi di Nicola, pure abitante nello stesso casamento e in visita presso la famiglia Musso. Accompagnata subito all'ospedale San Giovanni la giovane veniva medicata per delle lievi lesioni, che venivano giudicate guaribili in dieci giorni.

Carità del Sabato

Oblazioni ricevute dal 27-3 al 9-4-1938: M. M., 250 - In memoria della cara mamma A. E., 50 - N. N. per i poveri della Carità del Sabato, 25 - Melina per i poveri de «La Stampa», in onore di S. Gaetano, 20 - L. Z. L., 11,40 - In memoria della cara mamma Margherita Fratiola, 10 - Alla memoria del maestro tipografo [illegible] Gianolio Dalmasso, Gian Luigi, 10 - In onore di Pier Giorgio Frassati, Gian Luigi, 10 - Erio, 5 - Per grazia ricevuta dalla B. V. della Consolata, Aldo, 30. — Totale: L. 481,40.

La radio

E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)

17,15: Conc. della pianista Gragnani De Bettoni — 17,50-17,55: Movimento linee aeree dell'Impero - Boll. presagi.

Ore 19,10: Com. della Soc. Geografica — 19,20, 19,40: Lezione di lingua tedesca — 19,40: Dischi di musica varia — 20,30: Cronache del Regime: S. E. G. Bottai — 20,30: Trasm. dal S. Carlo «Parsifal», opera in 3 atti di Wagner, diretta dal M.o V. Gui - Negli intervalli: Attualità - Notiziario - Giornale radio.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Roma (onde ultracorte)

Ore 13: Concerto della Banda degli Agenti di P. S. — 13,45, 14,30: Dischi di musica varia — 19: Musica varia — 19,10: Echi del giorno e curiosità — 19,20: Concerto bandistico — 20: G. radio — 20,20 (v. TO I) — 20,30: Orchestra d'archi — 21: Omaggio alla primavera - Pianista Max Bocherucci — 21,35: Nel repertorio fonografico - e musica da ballo (fino alle 22,30).

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli II

Ore 21: «Le singolari inchieste del Giudice Bertrand» di Mario Datri — 21,40: Selezione di canzoni — 22,15: «Sul fronte della radio» - Notiziario — 22,35: Trasmissione dal «Dorchester Hotel» di Londra musica da ballo Jazz Jackson Band — 23: G. radio — 23,10-23,55: Musica da ballo.

LIRICA: Saarbrücken: ore 20: «Il digo», operetta di J. Strauss — PROSA: Radio Parigi, 20,30: «Leontine sœurs», comm. di R. Acremont; 20,30: Parigi TR, Lione, Bordeaux: «La troisième chambre», com. di Willemetz-Sacha Guitry; 20,45: Strasburgo, Nizza, Rennes: «Madama Capeti» comm. di Marcello Maurette; 22: Parigi PTT: «Lisette et Bernanger», comm. di Guillot de Saix — MUSICA DA BALLO E VARIETA': 22,15: Radio Toloso; 22,30: Vienna; 22,35: Londra R.; 22,05: Lussemburgo; 23: Tolosa, Deutschland; 23,35: Kalundborg.

IN CUCINA E IN CASA

TORTA ECONOMICA. — Sbattere tre uova, aggiungere 35 grammi di formaggio e 60 gr. di pane grattugiato, sale, un po' di cannella, pepe, noce moscata, la buccia di un limone tritata completamente. Lavorare a lungo il composto, versandolo poi in una tortiera imburrata. Cuocere al forno, oppure con fuoco sopra e sotto per pochi minuti.

LE ERBE e le muffe che infestano i giardini si distruggono irrorandole con petrolio o nafta. Eseguire l'operazione con molta cautela, per evitare di danneggiare la coltura.

PER GELOSIA DI MESTIERE...

Colpisce a martellate un altro lattivendolo

Il feritore latitante

Tra il lattivendolo Giovanni Audisio di Giacomo, d'anni 30, abitante in via Pozzo Strada 2, e il garzone lattivendolo Giovanni Gnavi di Pietro, d'anni 27, abitante in corso Francia 310, presso il signor Antonio Quaranta, lattivendolo e suo principale, non correvano da tempo buoni rapporti. Il dissidio era motivato dal fatto che i due «battevano» in medesima zona di casamenti e si trovavano spesso alle prese per contendersi a vicenda i clienti. Questa gelosia di mestiere è sfociata, nelle prime ore di stamane, in un fatto di sangue. Il Gnavi attendeva l'Audisio e, dopo un breve scambio... di opinioni, lo colpiva ripetutamente con un martello di cui era munito. Dopo di che si dava alla fuga. L'Audisio è stato medicato all'Ospedale Martini per lesioni varie e giudicato guaribile in quindici giorni. Il Gnavi, ch'è latitante, è attivamente ricercato dal Commissariato di P. S. di San Paolo.

IN CORSO MONCALIERI

Pedone investito dal tram

Il trentanovenne Giovanni Burzio di Michele, residente a Chieri, ieri sera sul tardi, mentre attraversava a piedi il corso Moncalieri, veniva investito e gettato al suolo da una vettura tranviaria della quattordicesima linea. Soccorso e trasportato con auto pubblica all'ospedale delle Molinette, il Burzio veniva medicato per ferite lacero contuse ed abrasioni varie che i sanitari giudicavano guaribili in venticinque giorni.

Arresti

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto, perchè sorpresi ad esercitare la questua, le seguenti persone: Pietro Miglio di Francesco; Giuseppe Ristellio fu Domenico.

Sebastiano Enrico Bertone fu Giuseppe è stato ieri tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di P. S. Moncalvo, perchè colpito da ordine di carcerazione.

Iolanda Franchini di Francesco, sorpresa ad esercitare la questua, è stata tratta in arresto dagli agenti del Commissariato Dora.

Tommaso Valmessi fu Antonio, colpito da ordine di carcerazione, è stato tratto in arresto dagli agenti del Commissariato Dora.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE (Stagione lirica dell'A. XVI). — Riposo.

CARIGNANO (Comp. M. Ruggeri) — Ore 21,15: «Il signore e la signora Tal dei Tali» di D. Amiel (prezzi popolari).

ALFIERI: Compagnia Riviste Billi: ore 21,15: «La voce del padrone».

ROSSINI (Comp. operette «La Gondola» — Ore 21,15: «La Principessa della Czarda» di Kalmann (prezzi popolari).

MOSTRA DEL SINDACATO BELLE ARTI: XXXVII della Società Amici dell'Arte (Galleria sotterranea di via Roma): Dalle ore 15 alle 19,30 e dalle 21 alle 22,30. Festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 23.

IMPERIALE: 17, 21: Danze, S. Carlo 1.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «L'inferno del jazz» con Doris Nolan, R. Murphy, M. Auer.

AMBROSIO: «Un delitto a bordo» con Thomy Bourdelle, Annie Ducaux, 1.a

CORSO: «Cappelli in aria» con Mae Clarke, John Payne. Prima.

CHIARELLA: «La fuga di Drummond» e Compagnia jazz Ferrazzano.

BALBO: «Il trionfo della Primula rossa» con Sir Blakeney e Barry Barnes. Platea e Gall. L. 3; Dopolav. 2,30.

IDEAL: La Principessa Tarakanova e Comp. Esmanoff (orch. sulla scena).

STATUTO: Fine della signora Cheyney con Joan Crawford, William Powell, Robert Montgomery, Frank Morgan.

ALPI: Charlie Chan alle Olimpiadi.

NAZIONALE: «Solo per te» B. Gigli.

MAFFEI: «Una donna sola» e Rivista.

MASSIMO: «La mazurka di papà» di Biancoli e Falconi con Vittorio De Sica, U. Melnati, Elsa De Giorgi.

ITALA: «Chiave misteriosa» Karloff.

TORINESE: Yoshiwara (quart. gheisc).

SAVOIA: «La lucciola» J. Mc Donald.

SOCIALE: «Lucciola» J. Mc Donald.

REGINA: «Caffè Metropole» Young.

ADUA: «Uomo di bronzo» e varietà.

RADIUM: Il principe e il povero.

P. NUOVA: «Club dei 39». (dalle 10).

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Dopo aver tanto lavorato e tanto sofferto è mancata oggi ai suoi cari

Bario Amabile Presbitero

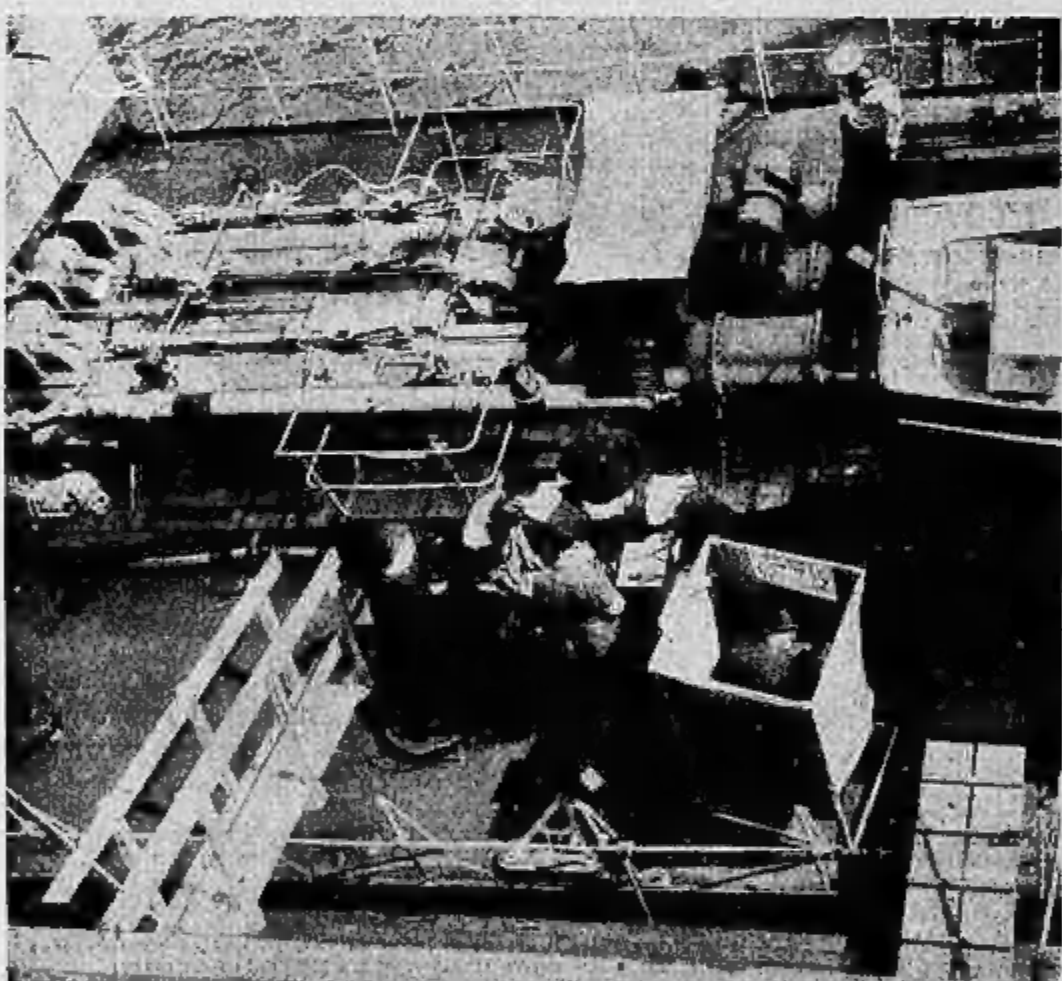
Il marito **Giuseppe**, Esattore II. DD., i figli Geom. **Giacomo**, Rag. **Battista** e famiglia, la sorella **Maddalena** e i parenti ne danno l'annuncio.

I funerali avranno luogo a Vico Canavese il 12 corrente alle ore 10.

Si ringraziano fin d'ora tutti i buoni che prenderanno parte al loro dolore.

Vico Canavese, 10 aprile 1938-XVI

Garda Onor. Trasp. Fun., tel. 56, Ivrea

Il 99 per cento degli elettori tedeschi...

... ha votato ieri per la politica di Hitler

Con un'imponente manifestazione di solidarietà il popolo tedesco ha ieri approvato la politica del Führer: il 99 per cento degli elettori ha detto « si » a Hitler. Tale percentuale è stata ancora superiore in Austria dove il 99,75 per cento dei voti sono stati per il Reich. Vedete (*in alto*) l'arrivo di Hitler a Vienna e (*sopra*) la votazione sulla «Wolf» a Genova.

STAMPA SERA

La "casa degli spiriti,, ...

... di Montfort sur Meu ed il signor M. Herve, usciere del paese, che ha visto e sentito gli spiriti

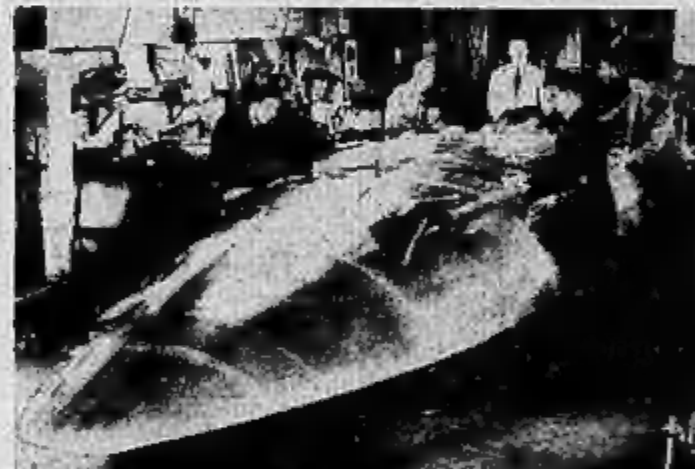
Il "Caudillo,, e la sua giovane figlia

Una recente fotografia del Generalissimo Franco con la giovane figlia Carmencita. E' con loro il fedele cane del generale, di nome « Dick ».

Daladier parla del suo Ministero

Durerà più a lungo dei suoi predecessori Daladier a capo del Governo francese? Qui lo vedete mentre dice ai giornalisti di sperarlo.

Federico Tesio sorride

E con ragione. « Nearco » gli ha appena vinto le 100 mila lire dell'«Emanuele Filiberto» a S. Siro

A 750 km. all'ora...

... dovrebbe poter correre questa macchina costruita per battere il primato mondiale detenuto da Eyston.

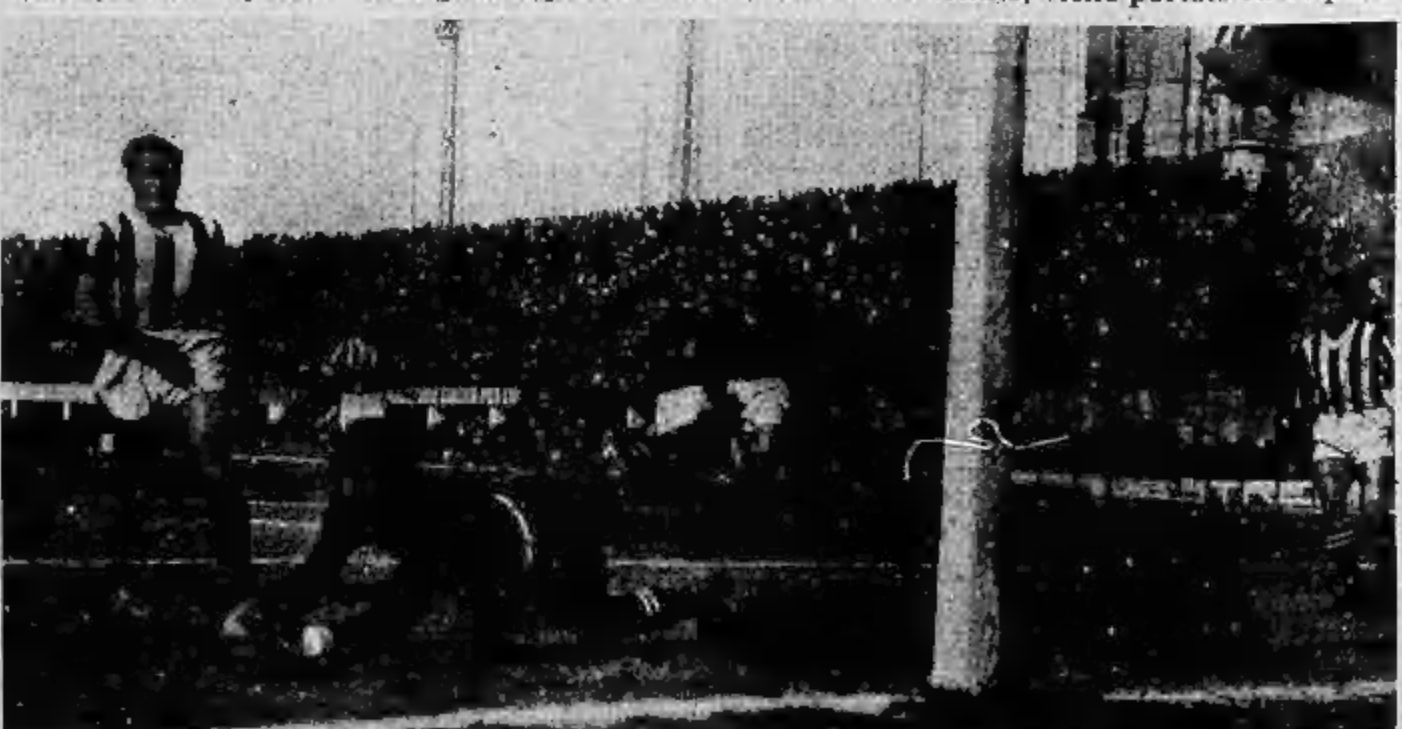
Sir Abe Baley

E' il ricchissimo magnate del Sud Africa ed ha dovuto subire una grave operazione

Dopo la paurosa caduta...

... durante le prove del circuito di Pau, Nuvolari, lievemente ustionato, viene portato fuori pista

Napoli si prepara ad accogliere il Capo del Reich

Per la prossima visita di Hitler molte strade e piazze di Napoli sono state abbellite o addirittura rifatte. Ecco la Piazza della Borsa durante gli importanti lavori di sistemazione che si eseguiscono

30 mila persone al Littoriale per Bologna-Juventus

Un'emozionante fase della partita Bologna-Juventus giocata ieri al Littoriale di Bologna e terminata col risultato di 0 a 0. Bodoira para in tuffo un forte tiro bolognese. Gli è vicino Monti.